

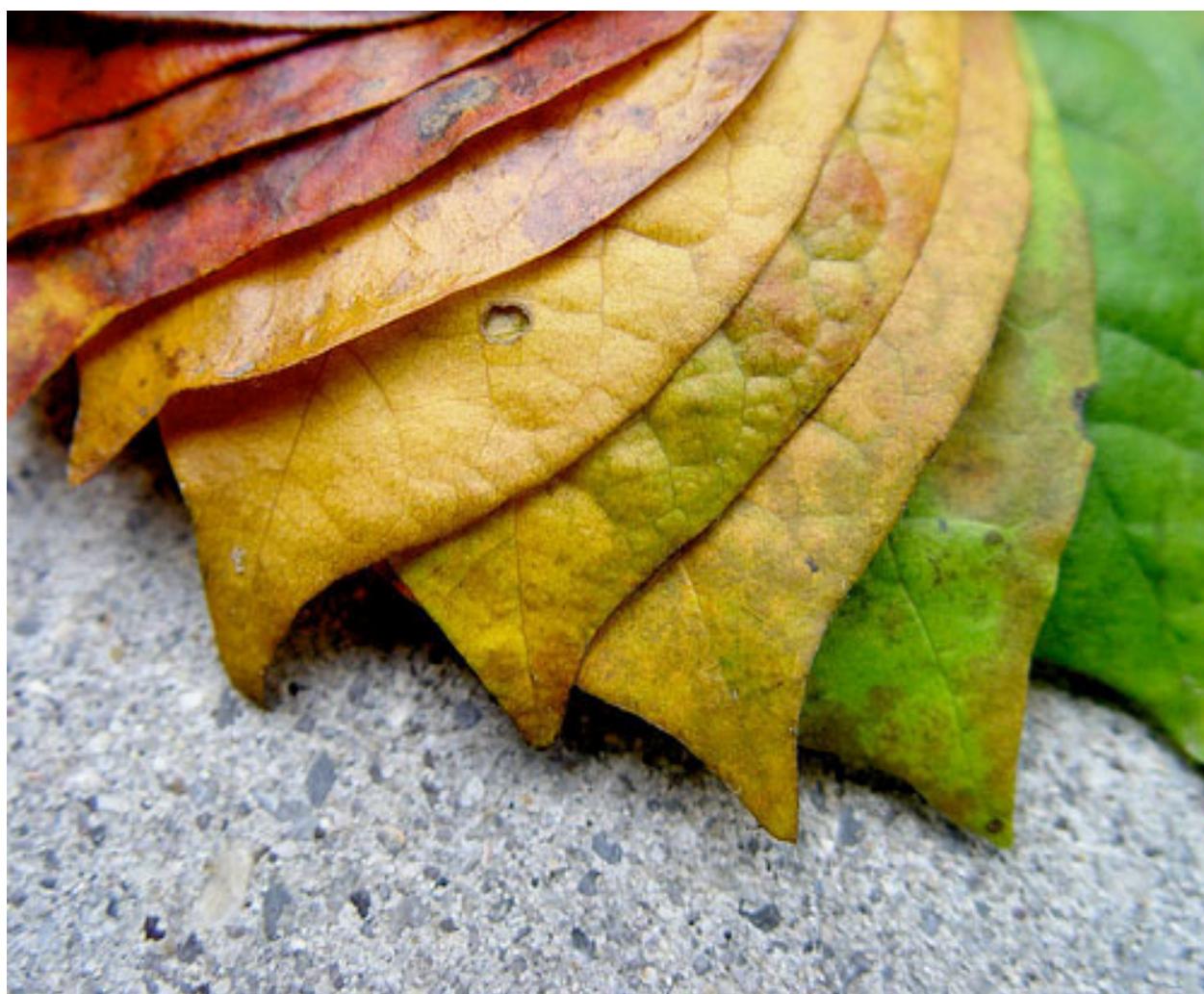
CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

**DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, PARTECIPATIVE E
DELL'ACCOGLIENZA
SERVIZIO POLITICHE CITTADINE PER L'INFANZIA E
L'ADOLESCENZA**

REPORT CITTADINO SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA ANNO 2010



Elaborazioni e testi a cura di
Francesco Barbon, Vania Comelato, Raffaella Goattin, Lisa Lamon
Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza, Osservatorio Politiche di Welfare e Servizio
Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza

SOMMARIO

Presentazione.....	4
1. Scenario anagrafico.....	6
1.1 Dati anagrafici cittadini.....	6
1.2 Dati anagrafici distinti per Municipalità.....	9
2. Cittadini fruitori dei Servizi sociali della città'	10
2.1 Bambini e ragazzi (età 0-21) seguiti o fruitori dei Servizi sociali di Municipalità nei progetti di promozione del benessere e supporto all'integrazione, progetti di sostegno alla crescita e di cura e protezione.....	10
• Dati complessivi cittadini	10
2.2 Bambini e ragazzi (età 0-21) seguiti o fruitori dei Servizi sociali cittadini: disabili, di nazionalità non italiana, stranieri non accompagnati, neonati non residenti e minori sinti .	17
• Attività di supporto all'integrazione e promozione del benessere a favore di minori con disabilità	17
• Minori di nazionalità non italiana residenti che fruiscono di attività poste in essere dal Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo.....	18
• Minori stranieri non accompagnati.....	20
• Madri straniere con figli tra 0 e 6 mesi per cui l'ente Comune di Venezia è obbligato all'assistenza	21
• Progetto minori sinti	22
3. Risorse solidali	23
3.1 Affidamento e solidarietà familiare.....	23
• Promozione dell'affidamento e della solidarietà familiare.....	23
• Nuclei affidatari	24
• Tutori giuridici.....	25
• Progetto con-tatto	26
4. Approfondimenti.....	27
4.1 Bambini e adolescenti residenti (età 0-21) seguiti con progetti quadro di cura e protezione	27
• Interventi di contrasto alla separazione	29
• Interventi per la separazione temporanea del minore dalla famiglia di origine	30
4.2 Dati di Municipalità: bambini e adolescenti residenti (età 0-21) seguiti con progetti individuali di sostegno alla crescita e di cura e protezione.....	32
Appendice.....	38
Dati di Municipalità: bambini e adolescenti residenti (età 0-21) seguiti con attività di promozione del benessere e sostegno alla crescita nelle Municipalità.....	38

PRESENTAZIONE

PERCHÉ il report 2010

- ✓ Per restituire una visione d'insieme e offrire il quadro generale dei dati riguardanti i bambini e i ragazzi che, per vari motivi, entrano in relazione con i Servizi sociali per essere affiancati nella crescita e nelle difficoltà che possono incontrare nel loro percorso evolutivo.
- ✓ Per rappresentare le azioni poste in essere dal sistema dei servizi finalizzate a tutelare il diritto di bambini e ragazzi a vivere in un ambiente familiare e sociale sufficientemente adeguato e fornire alcuni elementi di sintesi.
- ✓ Per ricomporre il quadro articolato e complesso del sistema dei Servizi sociali del Comune di Venezia rivolti all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie.
- ✓ Per offrire un approfondimento sull'andamento dei fenomeni, a tutti coloro che operano per la promozione e la tutela dei diritti dei minori all'interno dell'Amministrazione Comunale.

PER CHI è pensato

- ✓ Per i rappresentanti politici dei vari livelli istituzionali del Comune di Venezia.
- ✓ Per i Servizi sociali delle Direzioni di Municipalità e della Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza che si occupano dell'infanzia e dell'adolescenza.
- ✓ Per i diversi attori del sistema dei servizi, quali le Comunità educative per minori, le Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, ecc.
- ✓ Per chi desidera aprire interrogativi e formulare ipotesi utili ad arricchire le progettualità e ad elaborare le strategie più adeguate per promuovere e tutelare le condizioni di crescita dei bambini e dei ragazzi, in un'ottica di azioni sinergiche volte all'ottimizzazione delle risorse.

COME è stato costruito

- ✓ Utilizzando i dati raccolti dai Servizi sociali delle Direzioni di Municipalità e della Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza che si occupano di bambini e ragazzi (Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo, Osservatorio Politiche di Welfare, Servizio Anziani Disabili e Salute Mentale, Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza).
- ✓ Scegliendo un approccio prevalentemente descrittivo, affinché ciascuno possa fare le proprie riflessioni. In alcuni casi, si pongono in evidenza alcune analisi, sollecitate dai dati, per offrire al lettore degli spunti per l'approfondimento delle informazioni.
- ✓ Tracciando, dove possibile, un filo di analisi trasversale sulla presenza in città dei bambini e ragazzi stranieri residenti, partendo dai dati anagrafici, per attraversare le varie tipologie di intervento. Vista la loro presenza significativa e in costante aumento, i Servizi, a vari livelli, si trovano sempre più di fronte a modelli culturali, educativi e comunicativi, tra loro differenti, che li sollecitano a riflettere sulle risposte e sugli interventi offerti.
- ✓ Il documento è stato suddiviso in quattro parti:
nella **prima** si trovano alcuni dati anagrafici utili come sfondo per analizzare i successivi dati relativi a chi ha fruito dei Servizi sociali;
la **seconda** parte presenta una serie di elaborazioni riferite ai vari progetti di promozione del benessere e supporto all'integrazione, prevenzione del disagio e dei Progetti Quadro di cura e protezione;
la **terza** approfondisce il tema delle risorse solidali;
la **quarta** contiene degli approfondimenti sui progetti di cura e protezione e dei quadri specifici per ciascuna Municipalità.

COSA emerge

- ✓ Una maggiore articolazione degli interventi finalizzati ad aumentare gli spazi di incontro tra cultura d'origine e contesti di vita, che evidenziano le complessità, ma anche le strategie e le soluzioni creative per garantire a tutti i bambini e ragazzi uguali diritti.
- ✓ Un potenziamento delle energie e delle progettualità finalizzate a sviluppare/rinforzare la capacità solidale della città e, nello specifico, a sviluppare e potenziare forme di solidarietà all'interno del tessuto sociale in cui sono inseriti i minori e le loro famiglie.
- ✓ Un aumento delle forme di intervento, in particolare rivolte a minori stranieri non accompagnati, che privilegiano i progetti di affido familiare rispetto agli inserimenti in comunità educative.

CHI ha collaborato

- ✓ Responsabili e operatori delle Municipalità di: Chirignago-Zelarino, Favaro Veneto, Lido-Pellestrina, Marghera, Mestre-Carpenedo, Venezia-Murano-Burano.
- ✓ Responsabili e operatori dei Servizi della Direzione Politiche Sociali Partecipative e dell'Accoglienza: Osservatorio Politiche di Welfare, Servizio Anziani, Disabili e Salute mentale, Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'asilo, Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza.
- ✓ Servizio Statistica e Ricerca del Comune di Venezia per i dati anagrafici.

Nota redazionale

A partire dallo sfondo anagrafico generale, abbiamo cercato di far emergere una visione d'insieme del fenomeno analizzato, senza trascurare la dimensione dei territori (le Municipalità), ma sempre in un'ottica di lettura dei macrofenomeni che riguardano i cittadini che fruiscono dei servizi, pur consapevoli che questo approccio può rappresentare solo in modo riduttivo e parziale l'intensità e la qualità del lavoro svolto dai servizi e dagli operatori nei singoli contesti di azione.

Nella maggior parte dei casi, si è scelto di evidenziare il trend triennale dei dati dal 2008 al 2010 e quindi l'andamento storico del fenomeno e/o il coinvolgimento dei cittadini in relazione agli interventi di promozione del benessere e supporto all'integrazione, di prevenzione del disagio e di cura e protezione.

Per quanto riguarda il target, la fascia di età presa in esame è quella da 0 a 21 anni perché sui progetti di cura e protezione la Regione Veneto permette il prolungamento degli interventi oltre la maggiore età (massimo 21 anni), nei casi in cui si renda necessario sostenere il ragazzo per favorire percorsi di autonomia.

Un'attenta lettura potrà rivelare che alcune estrapolazioni di dati riferiti alle classi d'età o altri tipi di approfondimenti possono, in pochissimi e statisticamente insignificanti casi, discostarsi dai totali in quanto alcune registrazioni risultano incomplete di quella specifica informazione.

I grafici presentati sono una sintesi dei dati raccolti e nonostante ciò il documento realizzato presenta una certa "corposità". Di conseguenza e per ragioni puramente "editoriali", si è deciso di spostare l'allegato delle tabelle-fonte dei dati presentati in un altro documento, disponibile in Comunità di pratica di Welfare all'indirizzo: <http://comunita-welfare.comune.venezia.it/vew/tiki-index.php> e accessibile tramite accreditamento oppure a chiunque ne richieda l'invio tramite posta elettronica al Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza.

I dati anagrafici sono stati forniti dal Servizio Statistica e Ricerca del Comune di Venezia, le successive aggregazioni effettuate su di essi sono una nostra esclusiva responsabilità.

La complessità e la mole di fonti utilizzate e di dati elaborati ha richiesto diverse revisioni e correzioni senza toglierci il dubbio di aver eliminato tutti gli errori presenti. Ce ne scusiamo fin d'ora e saremo grati a tutti coloro che, segnalandocelo, ci aiuteranno a perfezionare questo Report 2010.

1. SCENARIO ANAGRAFICO

1.1 DATI ANAGRAFICI CITTADINI

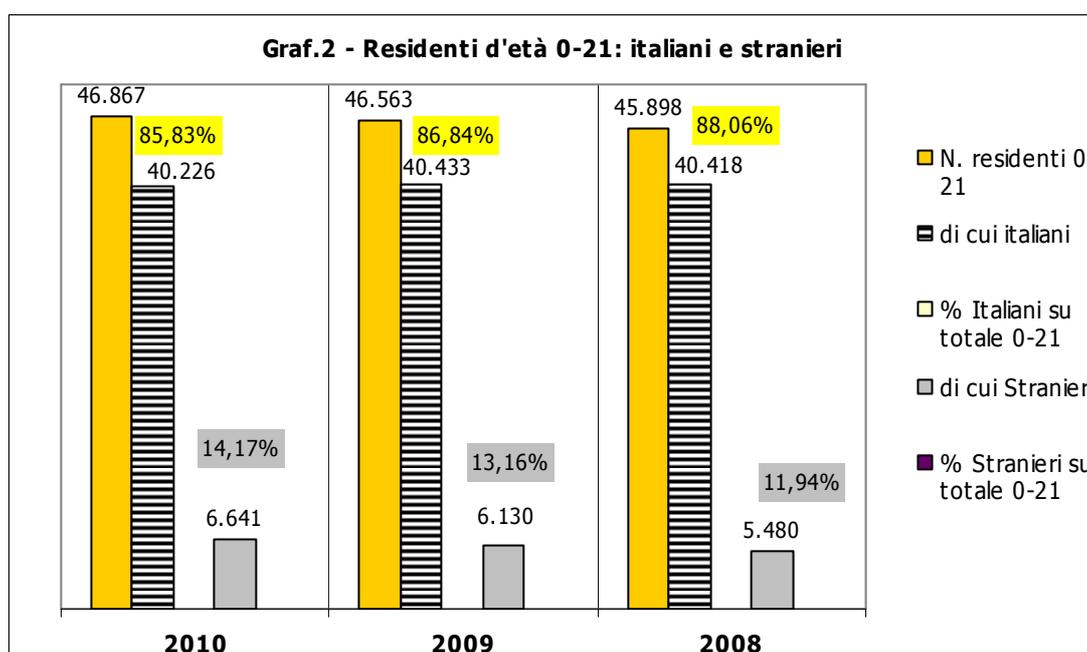
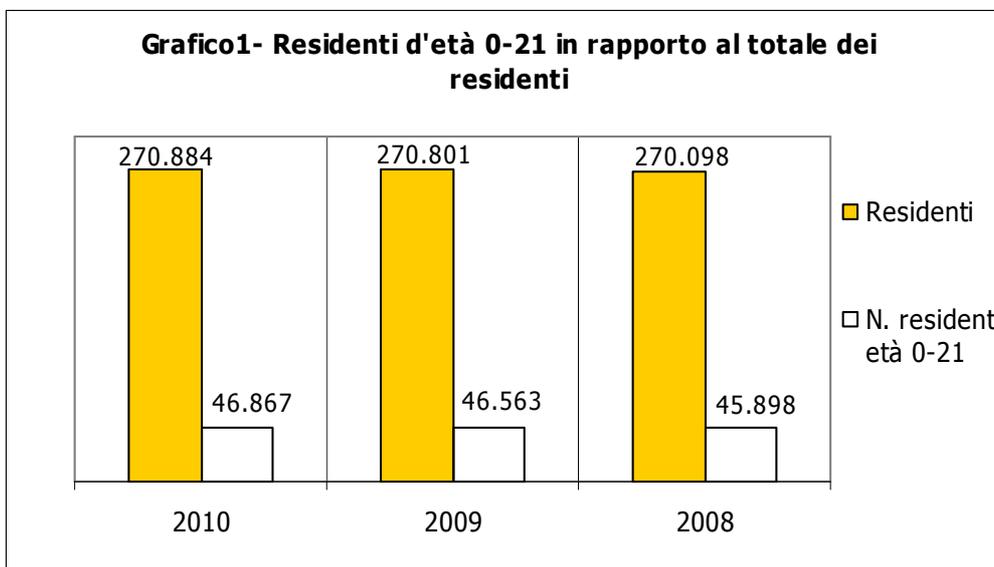
In questa sezione si rileva che nel 2010 il numero dei cittadini residenti si mantiene abbastanza stabile. Va evidenziato, senza peraltro definirla una tendenza, che al grafico 1, il numero dei cittadini residenti considerati (tra 0 e 21 anni) è aumentato di 304 unità dal 2009, mentre l'anno precedente l'incremento era stato di 665 unità.

Il grafico 2 ci permette di caratterizzare questo aumento:

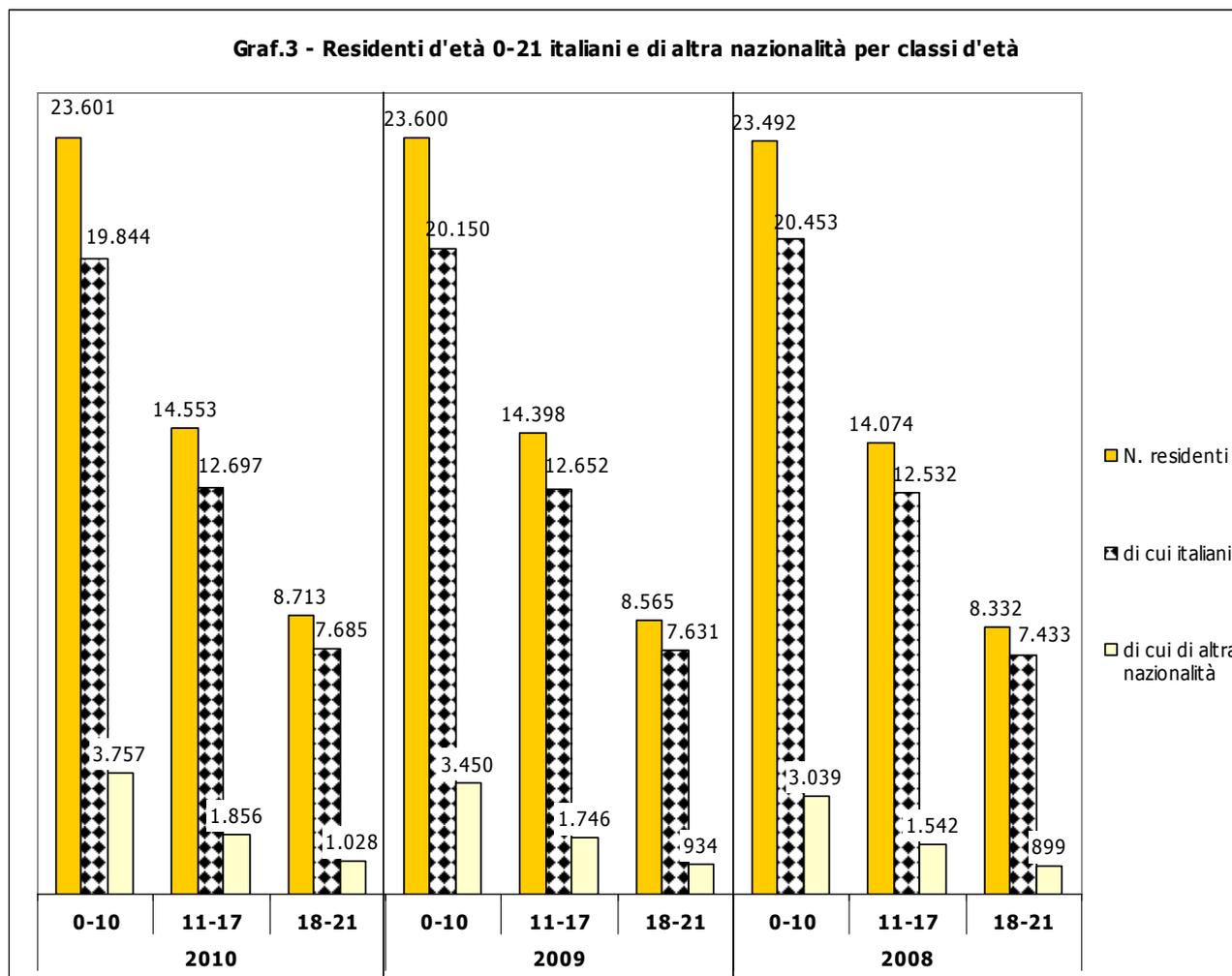
- ✓ la percentuale di cittadini residenti di nazionalità italiana (tra 0 e 21 anni) sulla popolazione totale è in lieve e costante diminuzione
- ✓ quella dei cittadini residenti di altre nazionalità (tra 0 e 21 anni) è in aumento
- ✓ nel 2010, si registra una sensibile diminuzione dell'incremento dei cittadini residenti di altra nazionalità (più 1047 unità nel 2008, più 690 unità nel 2009 e più 511 unità nel 2010).

Anche nel numero dei nuclei familiari con bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 21 anni, si rileva una diminuzione dell'incremento (grafico 4) e parallelamente si registra lo stesso fenomeno sui nuclei familiari di altre nazionalità dello stesso target (grafico 5).

Pur consapevoli che le analisi demografiche basate solo su due anni sono un po' azzardate e richiederebbero ulteriori approfondimenti per poter esprimere delle valutazioni è possibile ritenere, in linea generale, che la tendenza all'invecchiamento della popolazione cittadina è contrastata dalla presenza dei bambini e ragazzi residenti di altra nazionalità.



Il grafico 3 e la tabella che segue evidenziano che, nel 2010, rispetto al 2009, si mantiene stabile il numero di residenti di età 0-21 grazie all'apporto dei residenti di altra nazionalità. Tuttavia, l'analisi di un triennio non può considerarsi una tendenza e sarebbero necessari ulteriori approfondimenti per poter esprimere delle ipotesi.



Fascia di età	Anni	Residenti di nazionalità italiana 0-21	Residenti di altre nazionalità 0-21
0 - 10	Dal 2008 al 2009	- 303	+ 411
	Dal 2009 al 2010	- 306	+ 307
11 - 17	Dal 2008 al 2009	+ 120	+ 204
	Dal 2009 al 2010	+ 45	+ 110
18 - 21	Dal 2008 al 2009	+ 198	+ 35
	Dal 2009 al 2010	+ 54	+94

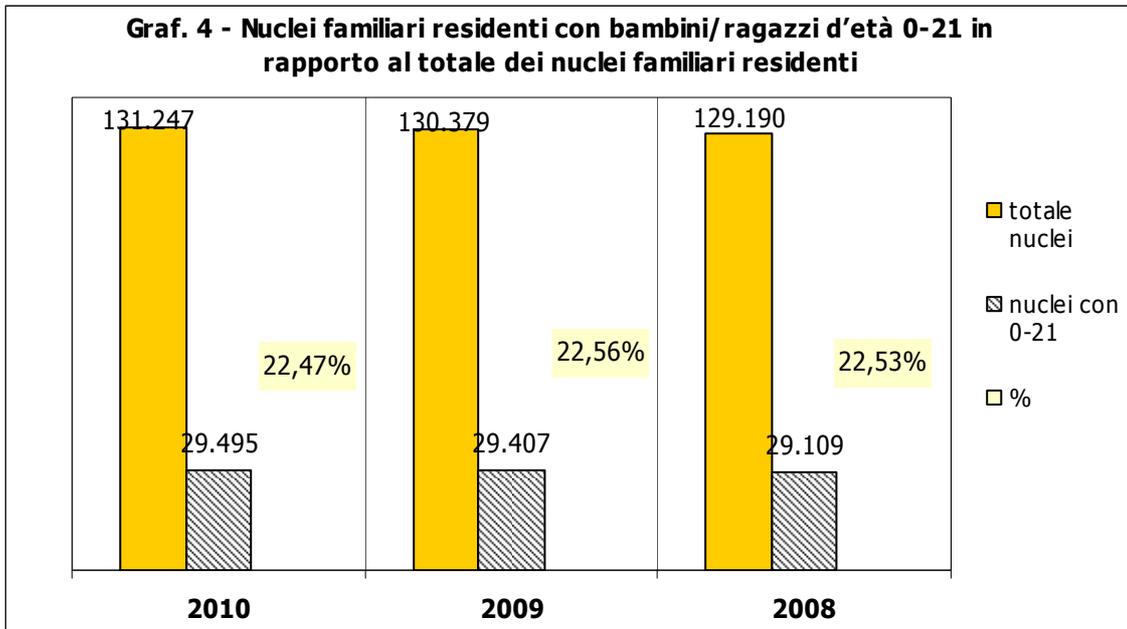
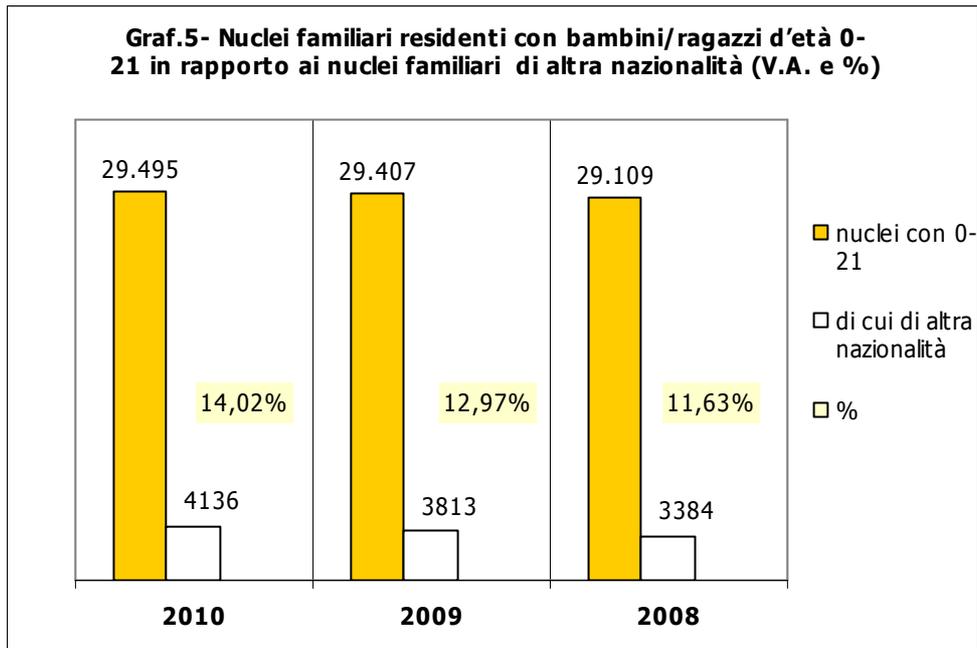


Grafico 5: evidenzia una crescita costante della quota di nuclei familiari di altra nazionalità (+ 2,39 punti percentuali dal 2008 al 2010) che conferma una modifica della struttura sociale delle famiglie in città.



1.2 DATI ANAGRAFICI DISTINTI PER MUNICIPALITÀ

Il grafico 6 presenta la composizione dei residenti della fascia d'età 0-21 anni tra residenti di nazionalità italiana e di altra nazionalità: il dato cittadino fissa all' 85,83% i cittadini residenti d'età 0-21 di nazionalità italiana e al 14,17% quelli con diversa nazionalità. Nell'articolazione territoriale, il dato evidenzia grosse differenze tra il picco maggiore di residenti di altra nazionalità presenti nella Municipalità di Marghera (25,39%) e quello inferiore della Municipalità del Lido (4,53%).

Esso può offrire alcune indicazioni sulla collocazione e l'intensità degli insediamenti che si sono costituiti negli ultimi anni.

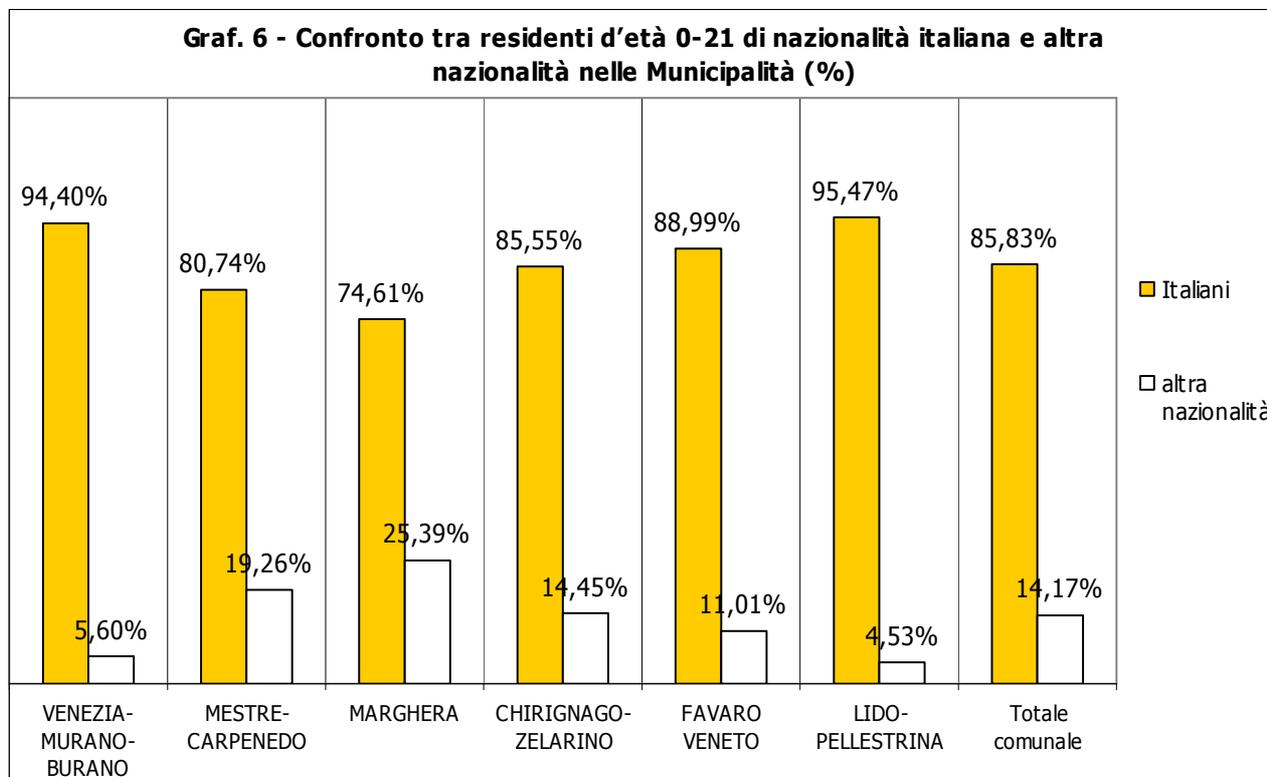
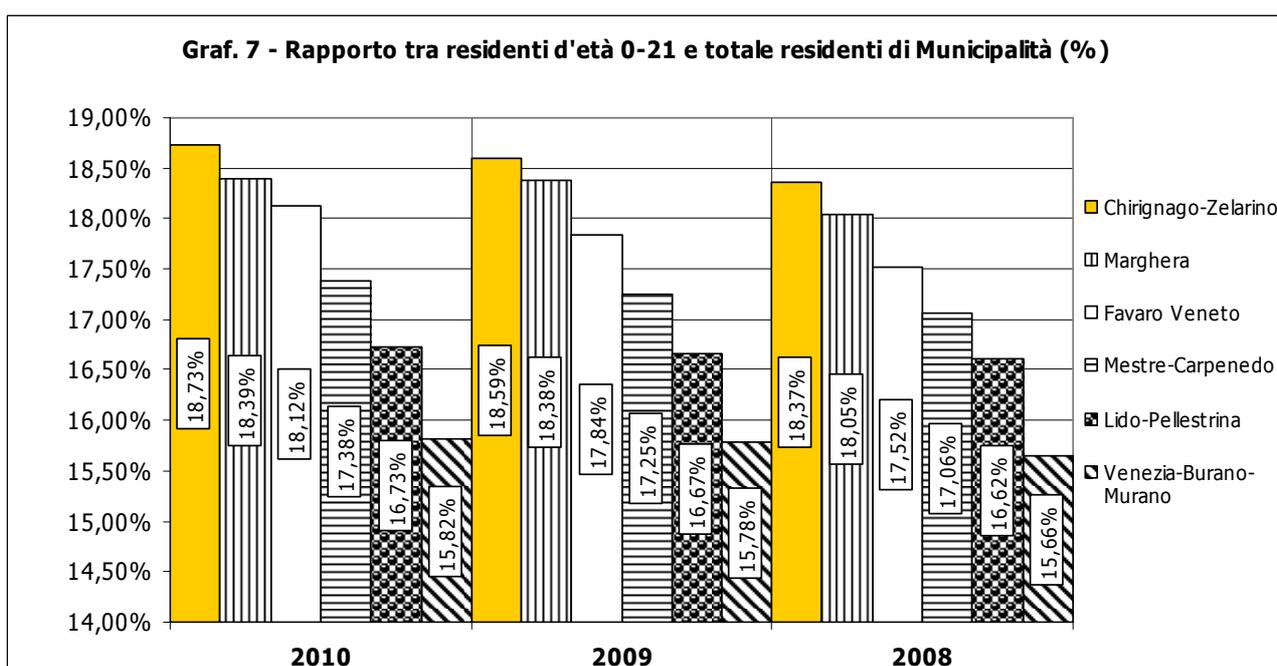


Grafico 7: rappresenta le percentuali dei residenti di età 0-21 anni di ogni Municipalità sul totale dei residenti. Segnala l'invecchiamento della popolazione nei singoli territori ed evidenzia la distribuzione dei nuovi residenti nelle aree della terraferma.



2. CITTADINI FRUITORI DEI SERVIZI SOCIALI DELLA CITTA'

2.1 BAMBINI E RAGAZZI (età 0-21) SEGUITI O FRUITORI DEI SERVIZI SOCIALI DI MUNICIPALITÀ NEI PROGETTI DI PROMOZIONE DEL BENESSERE E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE, PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA E DI CURA E PROTEZIONE.

I compiti dei Servizi sociali dedicati all'Infanzia e all'Adolescenza sono molteplici e articolati e, pur perseguendo obiettivi specifici differenti, hanno tutti la stessa finalità: tutelare e garantire a bambini e ragazzi il diritto di crescere in un ambiente sociale e familiare adeguato ai loro bisogni sociali, relazionali, educativi e formativi. Ciò si realizza attraverso interventi diretti a bambini e ragazzi, ai loro genitori, alla famiglia, agli adulti di riferimento e ai contesti di vita presenti nel territorio.

In questa parte del report vengono presentate le elaborazioni dei dati raccolti da ogni Municipalità, distinguendo tra bambini, ragazzi e adulti seguiti, sia individualmente che in gruppo (dei quali si registrano nome e cognome) e bambini, ragazzi e adulti seguiti nei dispositivi gruppali (dei quali si registrano solo le presenze). Sono inoltre stati concordati dei criteri per evitare doppi conteggi di quegli utenti che fruiscono di entrambe le tipologie di intervento.

Le diverse progettualità poste in essere dai Servizi sociali di Municipalità, si sviluppano a differenti livelli e ambiti di intervento e di conseguenza utilizzano strumenti e metodi specifici in base agli obiettivi individuati.

Progetti di promozione del benessere e dell'integrazione: hanno prevalentemente la caratteristica comune di essere di tipo gruppale e hanno la finalità di garantire a bambini e ragazzi contesti di vita accoglienti e positivi, nonché opportunità di relazioni tra pari e con adulti, utili e importanti per un equilibrato e sereno percorso evolutivo. Tali progetti sono realizzati in tutti i territori con modalità specifiche a seconda dell'età.

Progetti individuali di sostegno alla crescita: finalizzati a sostenere e potenziare i percorsi di crescita dei bambini e ragazzi che non necessariamente vivono situazioni di disagio personale e/o familiare; hanno la caratteristica di essere continuativi nel tempo e di registrare i singoli minori coinvolti, a livello individuale o in attività gruppali, in contesti scolastici o territoriali.

Progetti Quadro di cura e protezione: hanno la finalità di tutelare e garantire al minore di età il diritto di crescere in un ambiente familiare adeguato ai suoi bisogni educativi, di cura e accudimento, sociali e relazionali. Il Progetto Quadro di cura e protezione *"riguarda l'insieme coordinato ed integrato degli interventi sociali, sanitari ed educativi finalizzati a promuovere il benessere del bambino o del ragazzo e a rimuovere la situazione di rischio di pregiudizio o pregiudizio in cui questi si trova. Tali interventi sono rivolti direttamente al bambino, ma anche alla sua famiglia, all'ambito sociale e alle relazioni in essere o da sviluppare fra famiglia, bambino e comunità locale."*¹

DATI COMPLESSIVI CITTADINI

I grafici che seguono, si propongono di analizzare a livello cittadino alcuni dati generali: bambini e ragazzi, adulti di riferimento (genitori o parenti) e nuclei familiari seguiti dai Servizi sociali nei diversi progetti sopra descritti. In particolare, per i nuclei, si evidenzia la percentuale di quelli seguiti rispetto al totale dei nuclei familiari nei quali sia presente un minore (la differenza tra il totale dei bambini/ragazzi seguiti e il totale dei nuclei seguiti, si spiega poiché alcuni genitori sono seguiti dai servizi in varie tipologie di consulenze, ma non vengono necessariamente visti i figli).

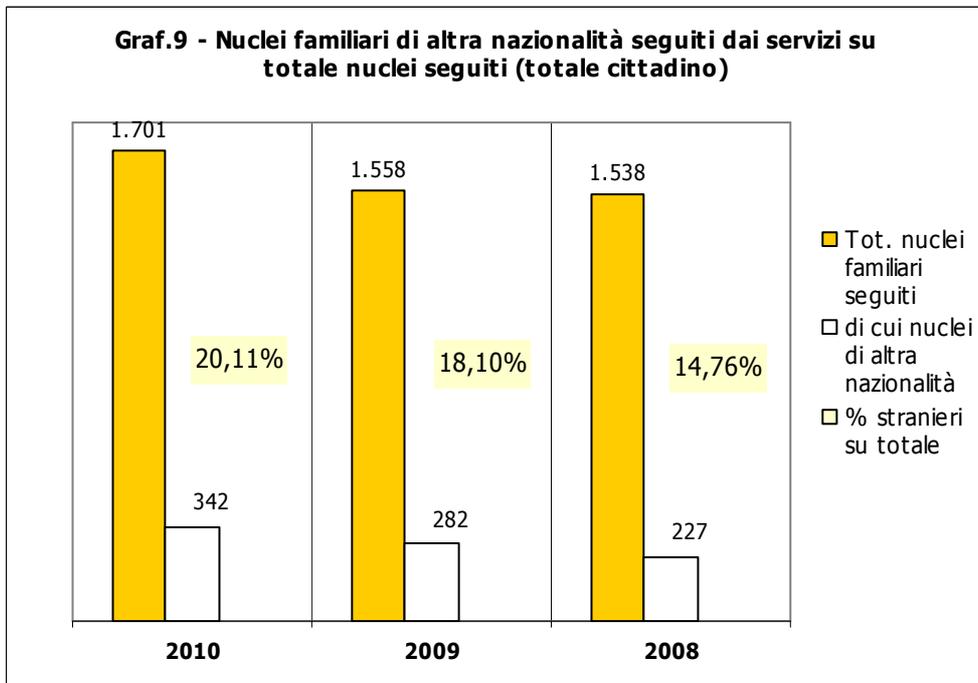
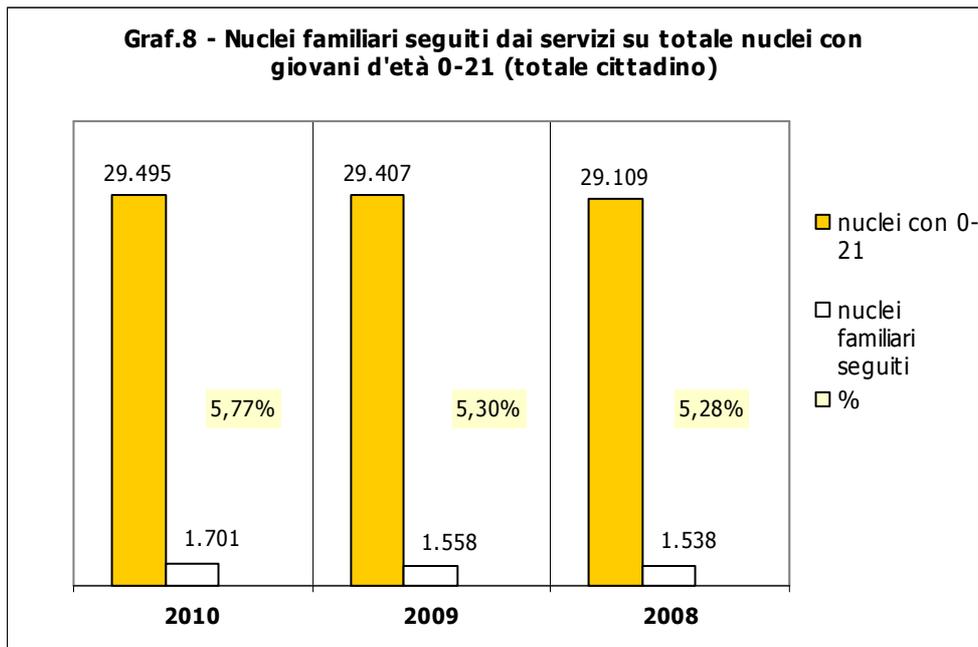
In alcuni progetti, vengono coinvolti gli adulti di riferimento dei bambini e dei ragazzi al fine di sostenerne adeguatamente la crescita e/o per contrastare le condizioni di rischio. Gli interventi sono mirati, sia a rafforzare i contesti in cui essi vivono, sia ad affrontare le eventuali problematiche proprie degli adulti.

Per questo motivo sono stati elaborati anche i dati degli adulti coinvolti riguardo ai progetti relativi ai bambini e ragazzi.

Inoltre è stata distinta la componente dei bambini e ragazzi in fascia d'età 0-21 anni di nazionalità italiana e di altra nazionalità, in modo da evidenziare un fenomeno che sta diventando sempre più significativo negli ultimi anni, emerso anche nella parte di analisi demografica, ovvero, la crescente presenza della componente di nazionalità non italiana nella popolazione e di conseguenza anche tra coloro che fruiscono dei servizi.

¹ Tratto da "Linee Guida 2008 per i Servizi Sociali e Sociosanitari"
Report cittadino sull'infanzia e l'adolescenza
Anno 2010

Al grafico 8, si osserva che la percentuale dei nuclei seguiti dai servizi è in lieve aumento e al grafico 9 si nota che sta aumentando significativamente il numero dei nuclei residenti di altra nazionalità seguiti (+ 5.35 punti percentuali nel triennio 2008-2010).

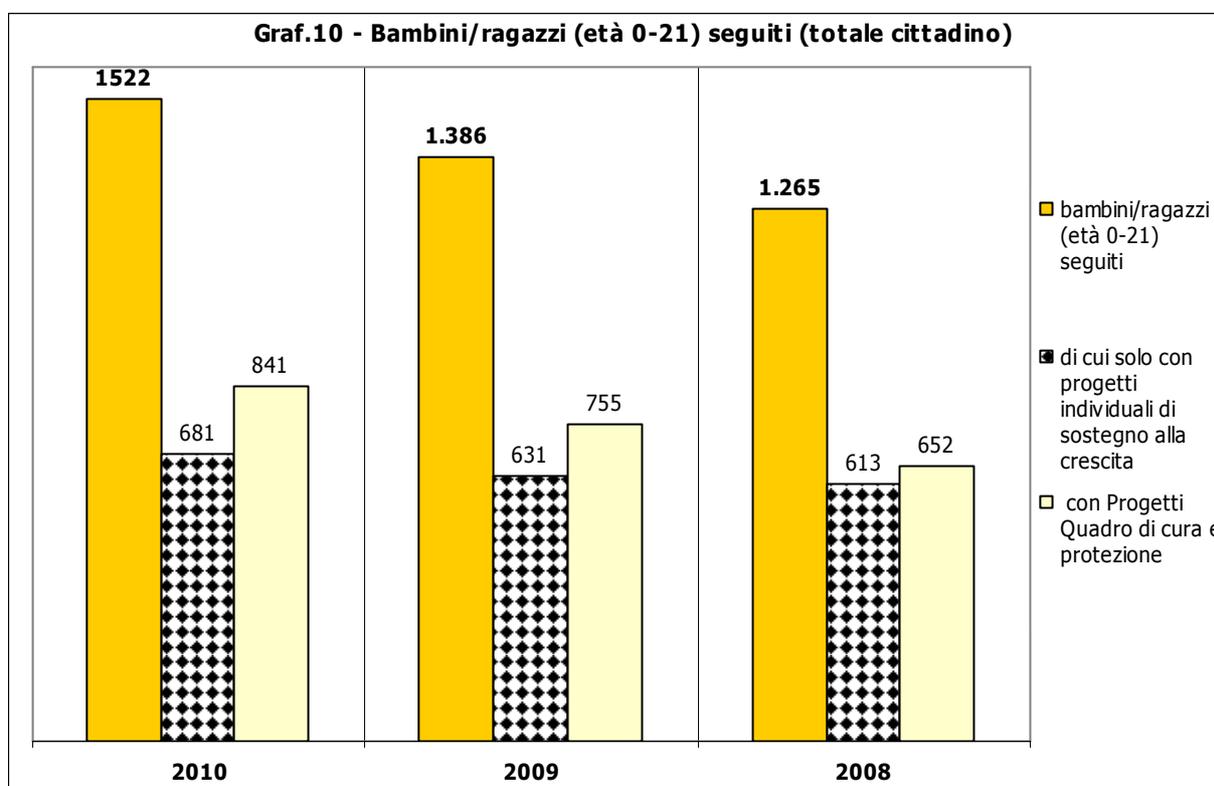


Nella tabella seguente vengono presentati i dati del triennio 2008-2010 della popolazione residente 0-21 seguita dai Servizi sociali in rapporto al totale della popolazione residente 0-21.

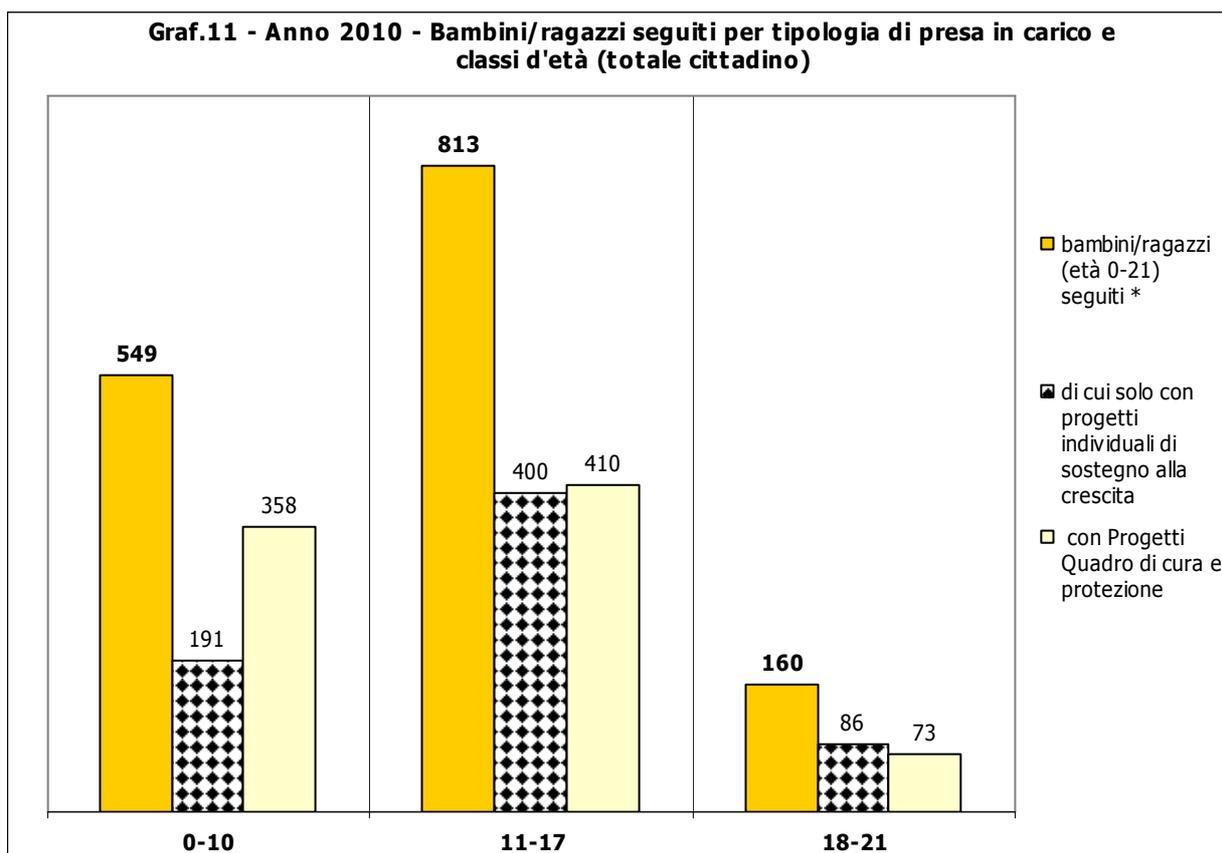
Si evidenzia che, pur essendo aumentata la percentuale di popolazione residente di età 0-21 anni, l'aumento percentuale dei residenti 0-21 seguiti dai servizi è leggermente superiore.

ANNO	RESIDENTI 0-21	RESIDENTI 0-21 SEGUITI DAI SERVIZI	% RESIDENTI 0-21 SEGUITI SUL TOTALE
2010	46867	1522 (+ 2,78 punti percentuali rispetto al 2009)	3,24 %
2009	46563	1386 (+ 1,42 punti percentuali rispetto al 2008)	2,97 %
2008	45898	1265	2,75 %

Grafico 10: nel triennio sono diminuiti di 3,71 punti percentuali i minori seguiti esclusivamente con progetti di sostegno alla crescita e aumentati di 3,71 punti percentuali quelli seguiti con progetti di cura e protezione.



Il grafico 11 presenta il dato della tipologia di presa in carico, distinto per fasce di età dell'anno 2010.

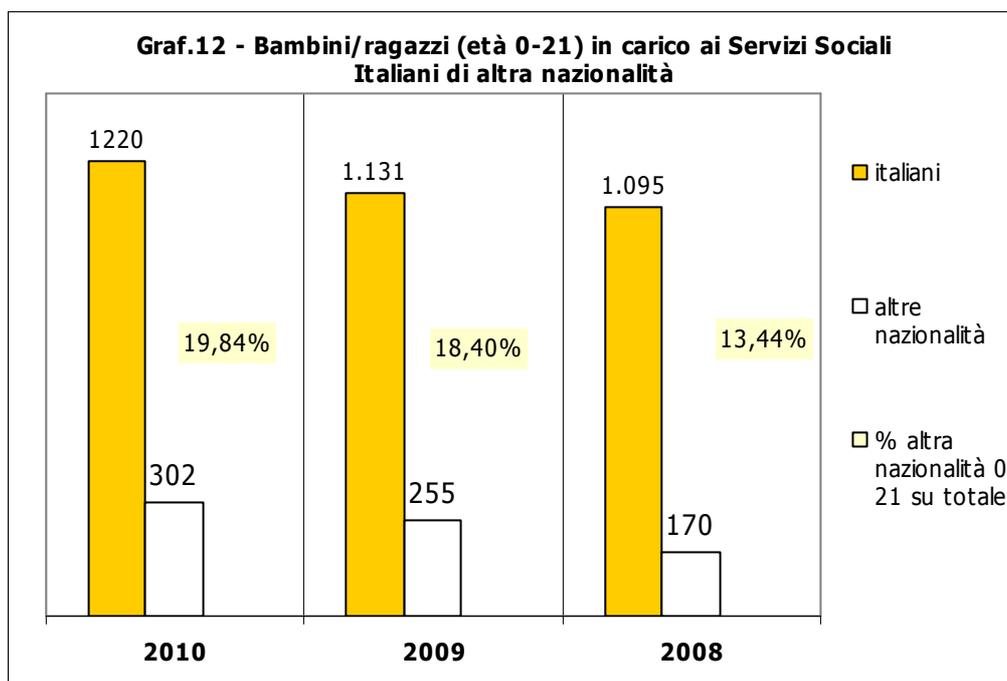


* NOTA: Al grafico 11 la somma dei parziali può non coincidere esattamente col totale a causa di mancanza del dato specifico nella fonte.

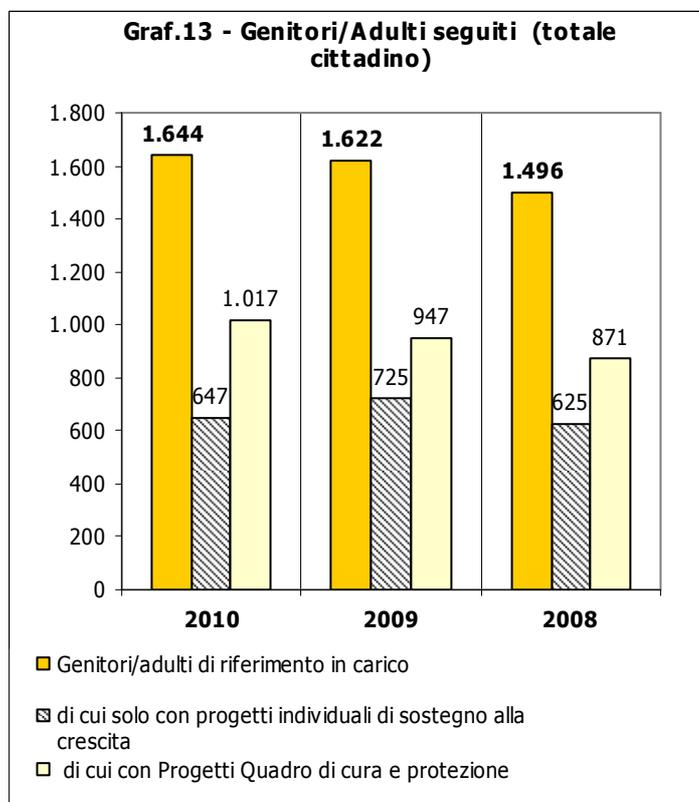
La tabella che segue evidenzia la percentuale dei bambini/ragazzi seguiti sul totale dei residenti della stessa fascia d'età. Emerge la maggiore incidenza della fascia 11-17 rispetto alle altre.

Confronto tra seguiti e residenti per fasce di età (V.A. e %)			
Fascia d'età	N° seguiti	N° residenti	%
0-10	549	23.601	2.32
11-17	813	14.553	5.58
18-21	160	8.713	1.83

Grafico 12: sembra che l'andamento demografico, che registra la diminuzione dell'incremento dei bambini/ragazzi residenti non italiani, incida parimenti sulla diminuzione dell'incremento degli stessi seguiti dai servizi. Dal 2008 al 2009 c'è stato un incremento di 4.96 punti percentuali e dal 2009 al 2010 l'incremento è pari a 1.44 punti percentuali.



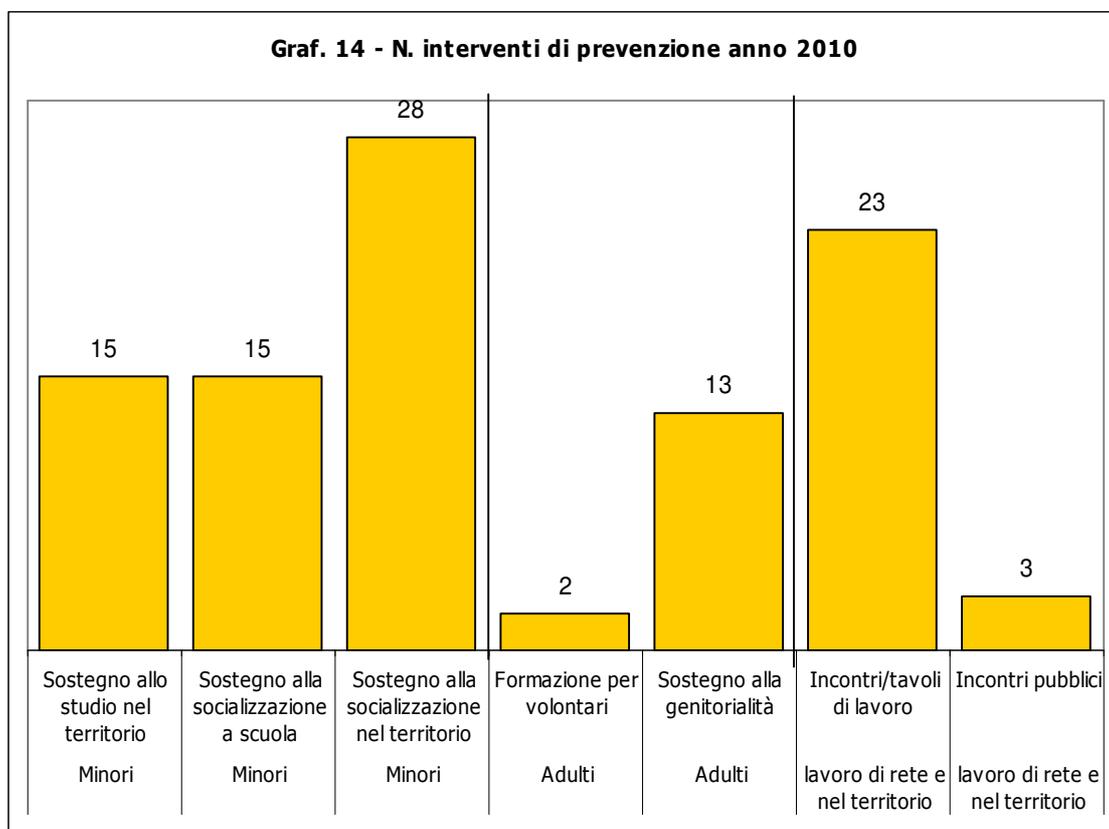
Il grafico 13 evidenzia come l'andamento del dato degli adulti coinvolti nei progetti, che sono sostenuti e accompagnati dai Servizi nelle loro funzioni genitoriali, rispecchi in linea generale quello dei bambini/ragazzi seguiti (dati riscontrabili al grafico 11).



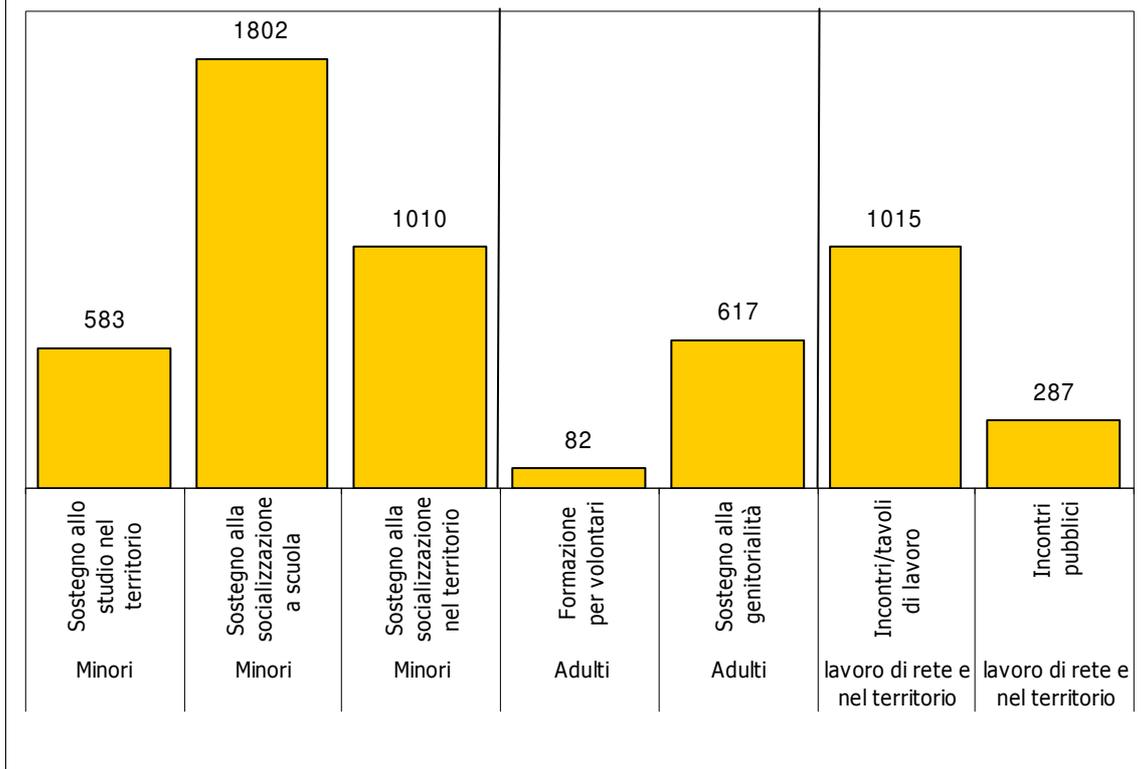
I grafici 14 e 15 presentano i dati relativi agli interventi di promozione del benessere e supporto all'integrazione che hanno prevalentemente la caratteristica comune di essere di tipo grupppale e la finalità di garantire a bambini e ragazzi contesti di vita accoglienti e positivi, nonché opportunità di relazioni tra pari e con adulti, utili e importanti per un equilibrato e sereno percorso evolutivo. Questi interventi sono rivolti a bambini/ragazzi, ad adulti/genitori e a soggetti attivi nel territorio.

Il dato che emerge da una lettura complessiva, indica un notevole investimento negli interventi di sostegno alla socializzazione nella scuola e nel lavoro di rete con altre istituzioni e associazioni.

I dati e i commenti relativi alle attività delle singole Municipalità sono consultabili in appendice.



Graf.15 - N. cittadini coinvolti in interventi di Prevenzione 2010



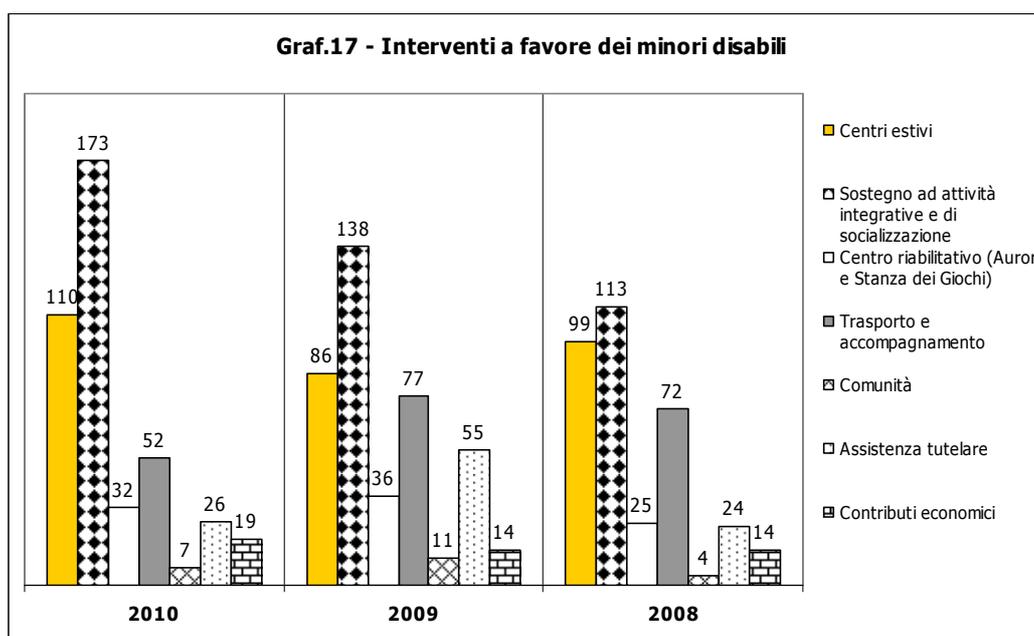
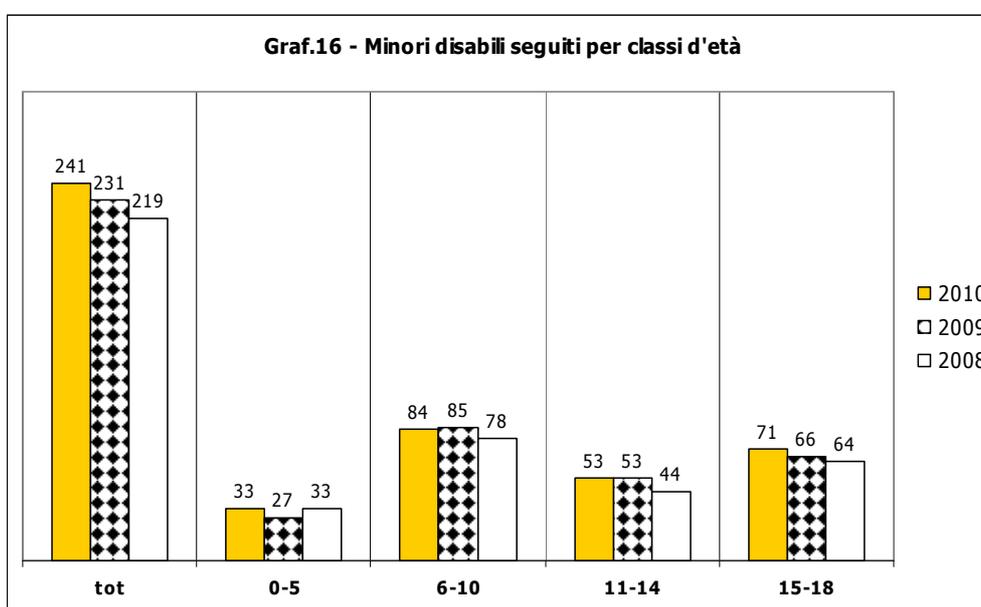
2.2 BAMBINI E RAGAZZI (ETÀ 0-21) SEGUITI O FRUITORI DEI SERVIZI SOCIALI CITTADINI: DISABILI, DI NAZIONALITÀ NON ITALIANA, STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, NEONATI NON RESIDENTI E MINORI SINTI

Questa sezione contiene i dati che si riferiscono, nell'ordine, agli interventi attuati dal Servizio anziani, disabili e salute mentale, dal Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo e dal Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza. Tali azioni hanno differenti obiettivi e declinazioni operative a seconda dei bisogni e del target considerati, ma ciò che le accomuna è la finalità di garantire a bambini e ragazzi contesti di vita accoglienti e positivi, nonché opportunità di instaurare relazioni tra pari e con adulti indispensabili per un equilibrato e sereno percorso evolutivo.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE E PROMOZIONE DEL BENESSERE A FAVORE DI MINORI CON DISABILITÀ

Il Servizio anziani, disabili e salute mentale, nello specifico, svolge azioni in ambito scolastico ed extrascolastico a favore dei minori con disabilità per promuoverne il benessere e favorirne l'integrazione. I grafici seguenti rappresentano una sintesi dell'attività del servizio a partire dalla distribuzione per età di minori in carico per arrivare alla descrizione dei principali interventi offerti nel corso degli ultimi tre anni.

MINORI DISABILI (0-18) SEGUITI CON DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTO



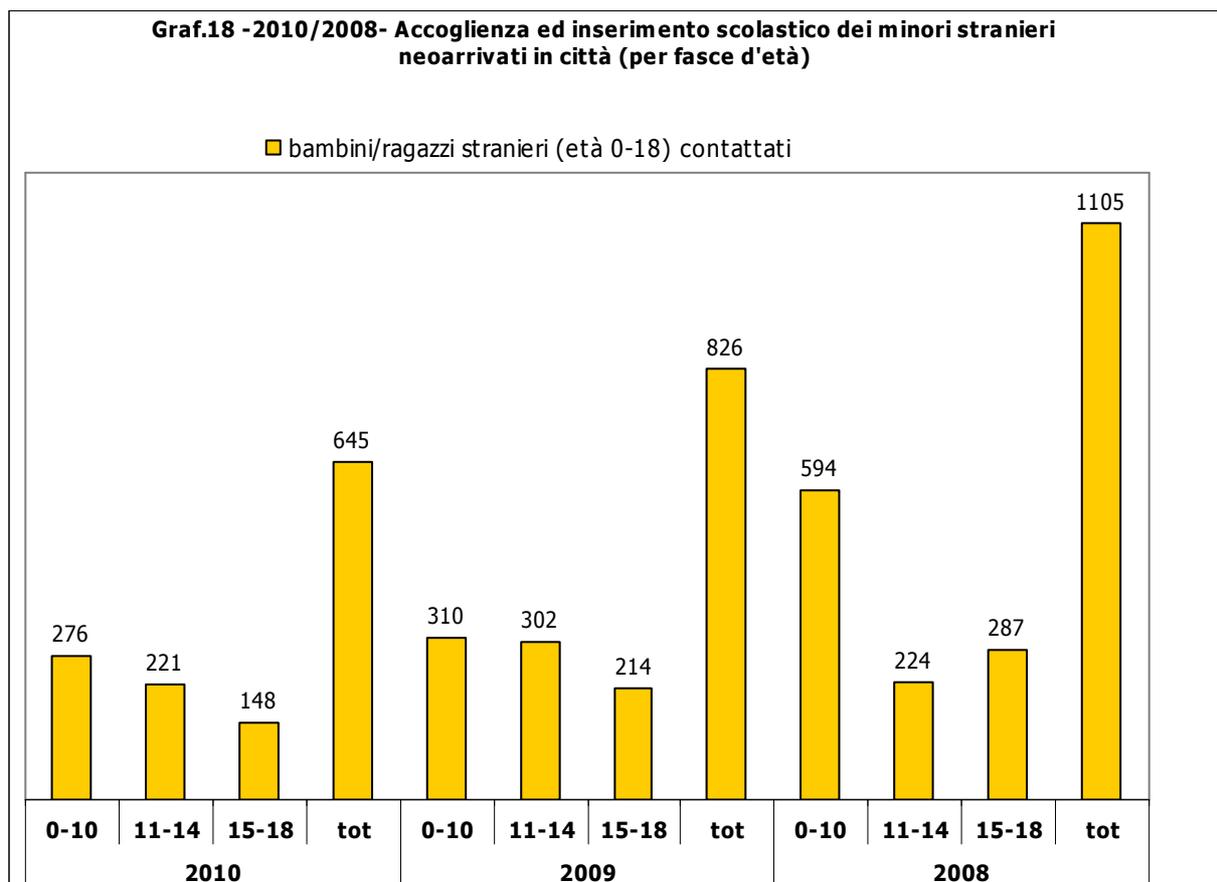
MINORI DI NAZIONALITÀ NON ITALIANA RESIDENTI CHE FRUISCONO DI ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DAL SERVIZIO IMMIGRAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DI CITTADINANZA E DELL'ASILO

Interventi socio-educativi a favore di famiglie e minori immigrati

Interventi standard di accoglienza ed inserimento scolastico dei minori stranieri neoarrivati² in città e delle loro famiglie.

- ✓ **Tutti a Scuola:** interventi di mediazione linguistico - culturale durante il primo inserimento scolastico con l'obiettivo di promuovere il benessere e l'inserimento graduale dei bambini e ragazzi stranieri nella scuola, la partecipazione delle famiglie straniere alla vita scolastica dei figli e la sensibilizzazione delle istituzioni scolastiche.
- ✓ **Laboratori:** laboratori extrascolastici di socializzazione e comunicazione in lingua italiana che offrono uno spazio di elaborazione del proprio vissuto di immigrazione rispetto alla fase d'inserimento scolastico e territoriale all'interno di un gruppo di pari.
- ✓ **Orientamento scolastico:** spazio di ascolto, orientamento e sostegno che ha come obiettivi promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle risorse utili all'inserimento nel tessuto scolastico e sociale del territorio, lavorando sulla consapevolezza del proprio progetto di vita, superando i sentimenti di disorientamento e spaesamento e contrastando la discriminazione.

Grafico 18: nel triennio 2008-2010, rispetto al totale si registra una riduzione di 460 minori, 318 di questi sono appartenenti alla fascia 0-10.



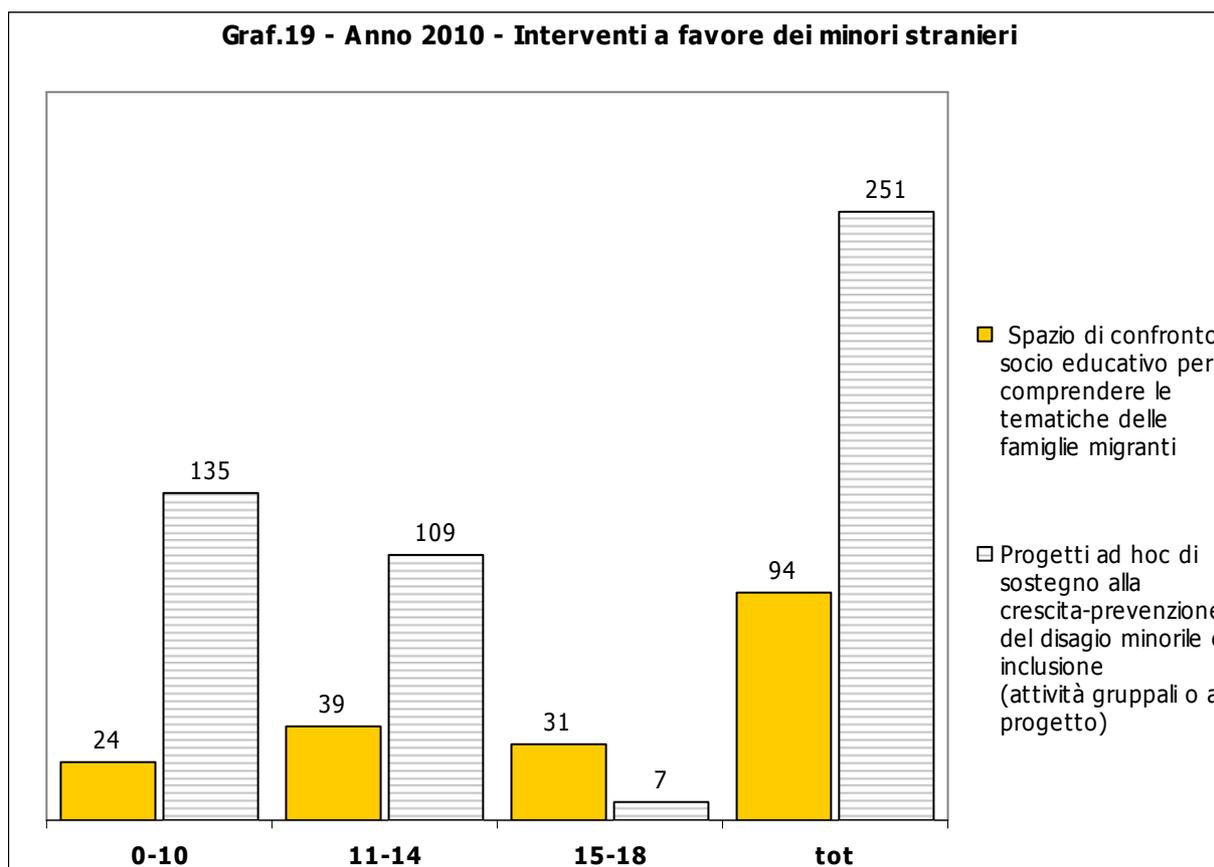
² Neoarrivati: cittadini stranieri che si trovano in Italia da non più di un (1) anno.

Spazio di confronto socio - educativo per comprendere le tematiche delle famiglie migranti

Spazio di confronto, riflessione e scambio dove affrontare gli aspetti legati all'inserimento degli alunni stranieri nel contesto scolastico cittadino, lavorando sulle rappresentazioni legate all'identità nazionale per riportarle alla persona, tenendo conto e riconoscendo la pluralità di stili e contesti educativi.

Progetti ad hoc di sostegno alla crescita - prevenzione del disagio minorile e inclusione (attività gruppalì o a progetto)

Attività pilota, sperimentali o a progetto realizzate con la finalità generale di promuovere nuovi processi di integrazione e stimolare la partecipazione dei giovani migranti e di seconde generazioni alla vita del territorio e facilitare la creazione di occasioni d'incontro tra giovani di provenienza nazionale o culturale differente (anche italiani), ma portatori di bisogni analoghi, attraverso la costruzione di gruppi misti come occasione per moltiplicare e accompagnare momenti di confronto e condivisione.



MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Venezia è città capoluogo, ha un'importante attività portuale e rappresenta un nodo centrale per le principali vie di traffico d'Europa: tutto ciò la rende un forte polo d'attrazione per la popolazione migrante minorile.

Il fenomeno dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) richiede uno spazio specifico di analisi essendo particolare per la sfida lanciata al sistema dei servizi.

Dopo il primo contatto (presso le Forze dell'Ordine, la Polizia Municipale, lo Sportello "Terre di Mezzo", ecc.), solo una parte dei MSNA viene seguita dalla UOC Minori Stranieri non Residenti del Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Per tutti, la condizione di minore senza genitori, rende obbligatoria una prima forma di tutela, che prevede una collocazione in idonea struttura d'accoglienza e/o in una situazione protetta, anche familiare. Alcuni dei ragazzi accolti in struttura (si tratta per lo più di ultra quindicenni) lasciano la struttura poco dopo, per continuare il loro viaggio verso la meta prefissata (altre città o stati). Gli altri entrano in un percorso complesso del quale presentiamo qui una brevissima sintesi.

Nei grafici che seguono vengono forniti i dati principali per descrivere il fenomeno partendo dagli "accolti", cioè l'insieme dei minori entrati in contatto con il Servizio (anche per pochissimo tempo) e di quelli seguiti con progetti individualizzati, mostrando gli interventi fondamentali effettuati: l'inserimento in comunità, l'affido familiare e le accoglienze familiari. Come evidenziato dai grafici, il flusso di minori sta diminuendo e la strategia dei servizi sta decisamente puntando verso una riduzione degli inserimenti in comunità per favorire gli affidi familiari.

Continua, in collaborazione con l'Ufficio del Pubblico Tutore della Regione Veneto, il reperimento e la formazione dei Tutori Legali Volontari; attività volta a favorire la creazione di una cultura solidale e l'ampliamento della rete sociale che faciliti lo sviluppo di relazioni indispensabili per l'inserimento dei minori nel contesto sociale e lavorativo.

È stato anche sviluppato il lavoro di collaborazione con il "Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo" nell'intento di creare sinergie e collaborazioni sempre più proficue nei progetti di intervento per i ragazzi, ottimizzando anche le risorse.

Il grafico 20 evidenzia che nel triennio si registra una sensibile diminuzione dei minori stranieri non accompagnati (meno 118 unità dal 2008 al 2010); il 93% di questi appartengono alla fascia d'età 15-18.

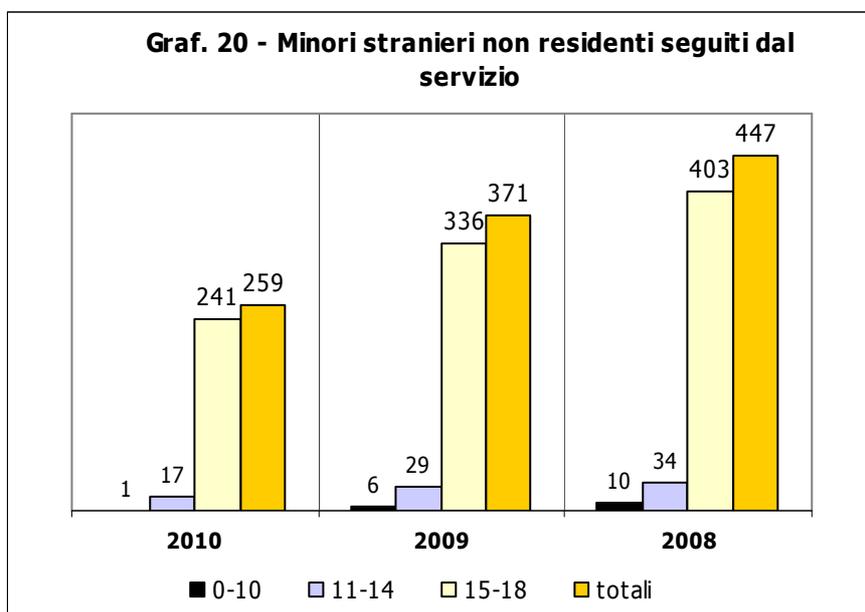
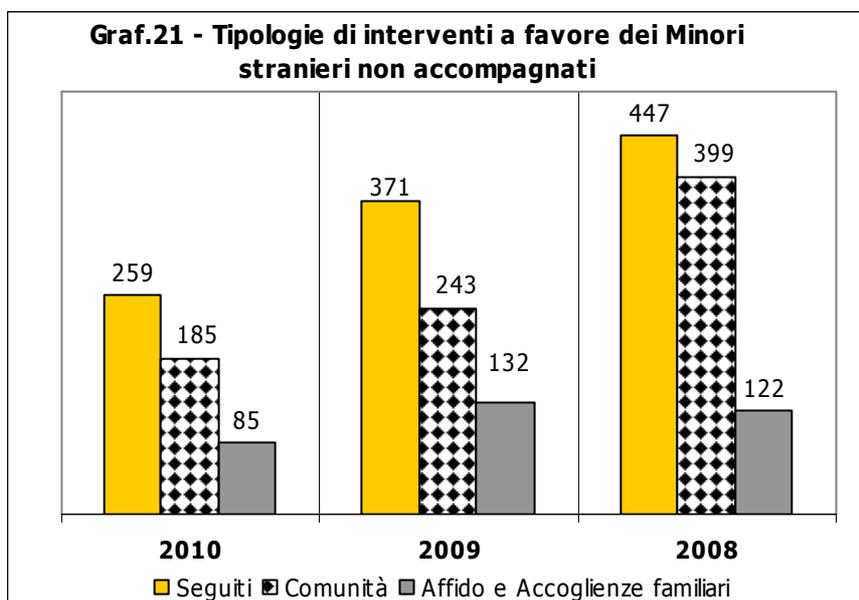


Grafico 21: la distinzione tra "affido e accoglienze familiari" si spiega per il fatto che alcuni minori non accompagnati vengono presi in carico a ridosso del compimento della maggiore età (definiti "emancipati") e collocati in famiglia (in genere, parenti entro il quarto grado) senza avere la possibilità/tempo di formalizzare un vero e proprio dispositivo di affido. Va tuttavia evidenziato che negli ultimi tre anni queste situazioni sono sensibilmente diminuite (50 nel 2008, 30 nel 2009, 7 nel 2010), a significare che la logica del Servizio privilegia l'idea di una piena formalizzazione dell'accoglienza in famiglia di questi minori. La somma dei dati parziali non corrisponde con il dato totale dei MSNA seguiti, perché alcuni minori hanno beneficiato sia dell'accoglienza in comunità che di quella in famiglia.



MADRI STRANIERE CON FIGLI TRA 0 E 6 MESI PER CUI L'ENTE COMUNE DI VENEZIA È OBBLIGATO ALL'ASSISTENZA

La legge 286/98 "prevede che non vi possa essere l'espulsione della donna straniera in stato di gravidanza o nei 6 mesi successivi alla nascita del figlio. (...) e garantisce la tutela sociale della gravidanza e della maternità." Inoltre, il DPR 616/77 "conferisce al Comune la competenza negli interventi a favore di minorenni in situazione di rischio sociale".

Per ottemperare agli obblighi di legge sopracitati, l'Amministrazione Comunale ha avviato nel 2009 una sperimentazione organizzativa, consolidata e formalizzata a gennaio 2010, in cui istituisce un gruppo di lavoro denominato "Gruppo operativo", formato da un referente di ogni servizio coinvolto (Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza, Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo e il Servizio Promozione inclusione sociale).

È compito del gruppo fornire pronta accoglienza alla donna incinta e/o al neonato con la madre per i 6 mesi di vita previsti dalla legge e nel contempo verificare la capacità della madre di assicurare cura e protezione al figlio, anche fornendole strumenti affinché, se possibile, si regolarizzi, si costruisca un percorso di autonomia abitativa e lavorativa in questo territorio, nel suo paese di provenienza o altrove.

Anno 2009: il gruppo di lavoro ha seguito 12 situazioni; di queste, 10 si sono concluse nell'arco del 2009 e sono state trattate con progetti brevi o medio brevi. Mentre 2 situazioni, che si sono definite fin da subito come progetti di protezione e tutela, a seguito di segnalazione alla Procura Minori, sono tutt'ora seguite.

Anno 2010: sono state seguite 7 situazioni; 5 donne in stato di gravidanza con altri figli, 2 donne con neonati. Nella maggior parte dei casi le donne hanno trovato un'ideale sistemazione; in un caso è stato aperto un procedimento di adottabilità per gravi incapacità ed inadempienze materne.

Per realizzare questi interventi, il gruppo ha coinvolto e collaborato con altri servizi/istituzioni (la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, l'Ospedale Civile, il Servizio Protezione Sociale e Umanitaria, Comunità educative e mamma/bambino, Ambasciate e Consolati).

PROGETTO MINORI SINTI

Una volta trasferita, a fine 2009, la comunità sinta, dal Campo di Via Vallenari al Villaggio di Via del Granoturco, si è data continuità al progetto rivolto ai minori (realizzato dalla Municipalità di Mestre Carpenedo e dalla Cooperativa GEA, in collaborazione con la Municipalità di Favaro V.to e il coordinamento del Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza), con l'obiettivo principale di contenere la dispersione e l'abbandono scolastico, attraverso forme gruppali e individuali di supporto all'apprendimento, sostegni domiciliari ai bambini/ragazzi e ai nuclei familiari volti a creare l'alleanza educativa con i genitori e attività di mediazione e consulenza ai contesti scolastici frequentati dai minori.

I minori in età di obbligo scolastico presenti nel Villaggio hanno realizzato tutti l'iscrizione alla scuola dell'obbligo: i bambini hanno frequentato con continuità la scuola primaria, arrivando tutti alla conclusione del percorso, mentre i ragazzi hanno frequentato con maggiore discontinuità la scuola secondaria di primo grado. Nel contempo, anche i minori presenti nel villaggio non in età di obbligo scolastico e i loro nuclei familiari, vengono seguiti a vari livelli.

Progetto Minori Sinti (triennio 08-10)			
	a.s. 2010/11	a.s. 2009/10	a.s. 2008/09
Minori seguiti in attività di sostegno scolastico gruppale e/o individuale e/o con progetti domiciliari	30	31	29

3. RISORSE SOLIDALI

In un momento storico in cui le risorse del Welfare familiare diminuiscono bruscamente, a fronte dell'aumento del fenomeno della vulnerabilità sociale, in cui si riscontrano nuove fragilità nel sistema di reti informali e un affievolimento della coesione sociale, diventa prioritario investire energie e progettualità finalizzate a sviluppare/rinforzare la capacità solidale della città. In particolare, in questo capitolo, si portano all'attenzione alcune delle azioni realizzate dai servizi, con l'intento di creare una cultura della solidarietà a favore dei minori, come destinatari o come protagonisti attivi.

3.1 AFFIDO E SOLIDARIETA' FAMILIARE

PROMOZIONE DELL'AFFIDO E DELLA SOLIDARIETA' FAMILIARE

Il Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare (CASF) della Conferenza dei Sindaci del territorio dell'AULSS12 (di cui il Comune di Venezia è capofila e gestore), si occupa di reperire e formare famiglie disponibili all'affido e alla solidarietà familiare nelle sue diversificate forme. Quest'attività di promozione di una cultura dell'affido e della solidarietà familiare viene realizzata in modo capillare e in stretta collaborazione con le Municipalità, con le Associazioni del territorio (nel 2010 sono state coinvolte 14 associazioni, 10 nel 2009 e 2008) e con altre agenzie ed enti territoriali.

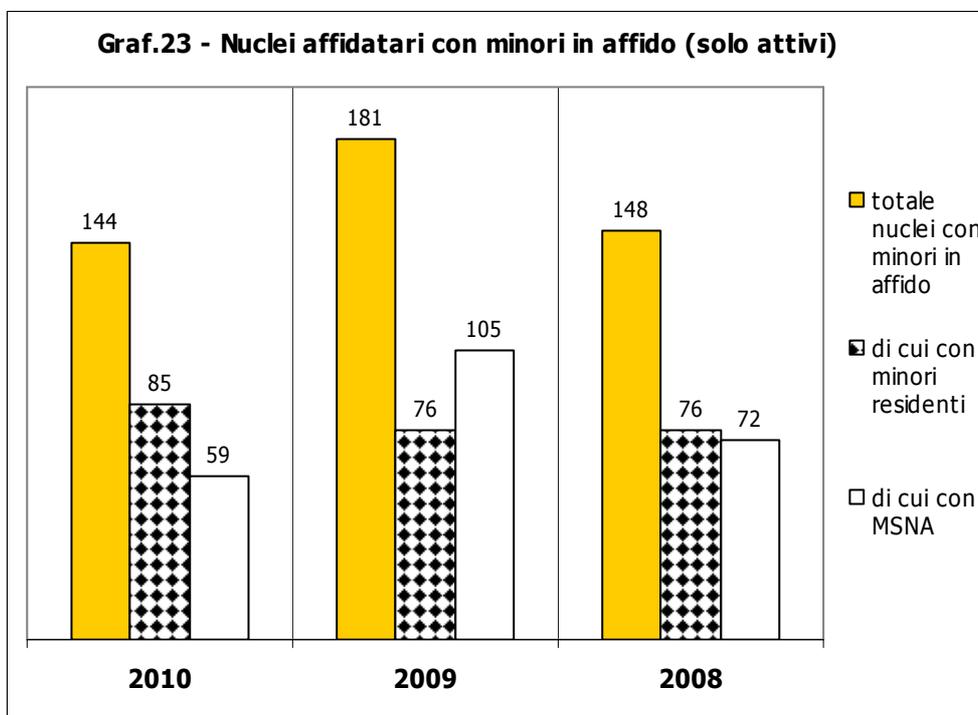
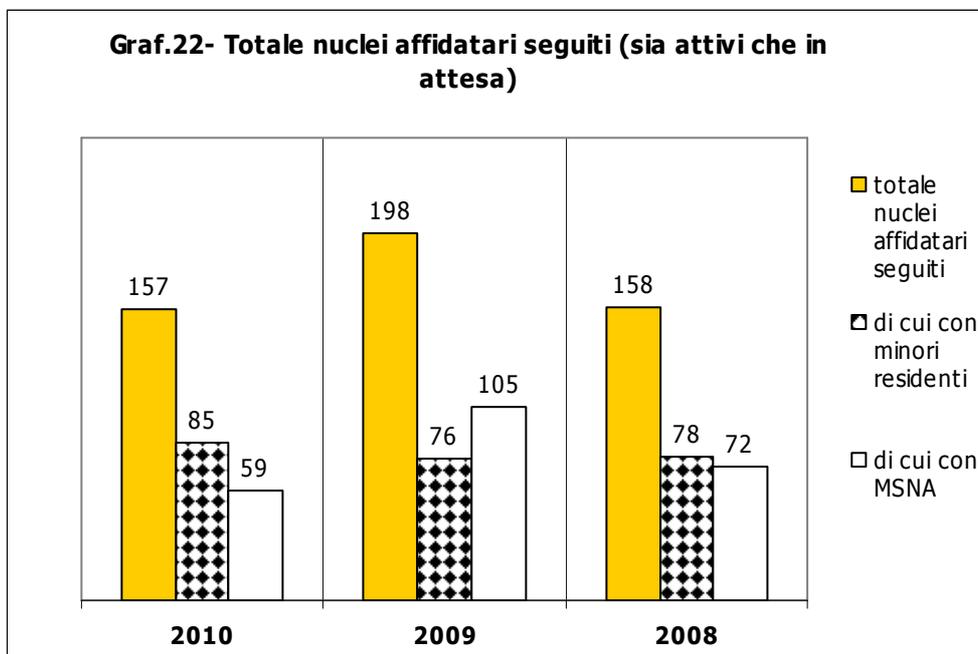
Riuscire a costruire una banca di famiglie solidali e affidatarie disponibili, richiede un lavoro articolato di promozione e sensibilizzazione che coinvolge diversi soggetti del territorio (municipalità, parrocchie, associazioni) e molti cittadini.

La tabella che segue, evidenzia che è in costante aumento il numero delle persone che partecipano alle iniziative di promozione; alcune di queste, scelgono di partecipare ai percorsi di formazione proposti per diventare affidatari.

Iniziative e partecipanti alle attività di promozione e formazione			
TIPOLOGIA	2010	2009	2008
n iniziative di promozione	20	25	16
n partecipanti a iniziative di promozione	855	565	625
n percorsi formativi attivati	4	3	3
n partecipanti ai percorsi formativi	41	32	22

NUCLEI AFFIDATARI

Il CASF opera anche per accompagnare e sostenere le risorse, siano esse già attivamente impegnate in un affido o in attesa di iniziare questa esperienza. Inoltre compete al CASF mettere a disposizione dei Servizi sociali (di Municipalità e dei comuni di Marcon, Cavallino Treponti e Quarto d'Altino) e della UOC Minori Stranieri Non Residenti del Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza, le famiglie o le persone affidatarie quali risorse preziose nei progetti di separazione dei bambini e dei ragazzi dalla loro famiglia, oltre che alternative alla loro istituzionalizzazione. La stessa DGR 2416/2008 conferma e sostiene questo obiettivo: *"Lo sviluppo dei servizi nell'ambito della protezione, cura e tutela del minore è strettamente correlato con quello della cura e dello sviluppo delle famiglie come soggetto attivo."*



TUTORI GIURIDICI

Un'altra forma di sviluppo di una cultura della solidarietà verso i minori è il Progetto Tutori, finalizzato a reperire e formare persone disponibili ad essere nominate Tutori legali di minori d'età. Il progetto è gestito in collaborazione con il Pubblico Tutore dei minori della Regione Veneto, l'AULSS 12, gli Organi Giudiziari competenti e la Conferenza dei Sindaci.

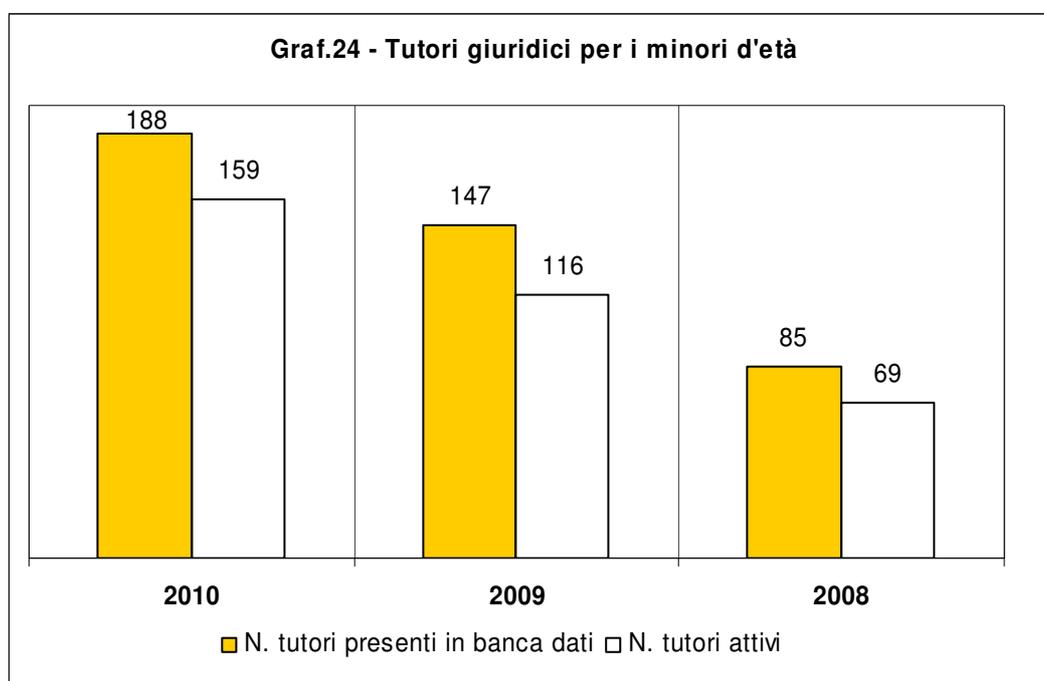
Si rende necessaria la presenza di un Tutore legale quando il minore non ha più i genitori o questi non possono esercitare la loro potestà e responsabilità genitoriale.

Il compito del Tutore nei confronti del minore è di assicurarsi che tutti i soggetti coinvolti nel progetto di tutela (servizi sociali, comunità socio-educative, famiglie affidatarie) svolgano le funzioni di loro competenza e che il minore sia seguito, accolto, educato.

Il Tutore legale rappresenta il minore di età in tutti gli atti civili, decide sulle questioni importanti che lo riguardano e dà voce al suo interesse, inoltre amministra gli eventuali beni del minore.

La presenza di un Tutore legale, non solo garantisce al minore un affiancamento che tuteli i suoi diritti, ma rappresenta anche una risorsa fondamentale per agevolare i minori nel creare una rete di relazioni importante nel loro progetto di vita.

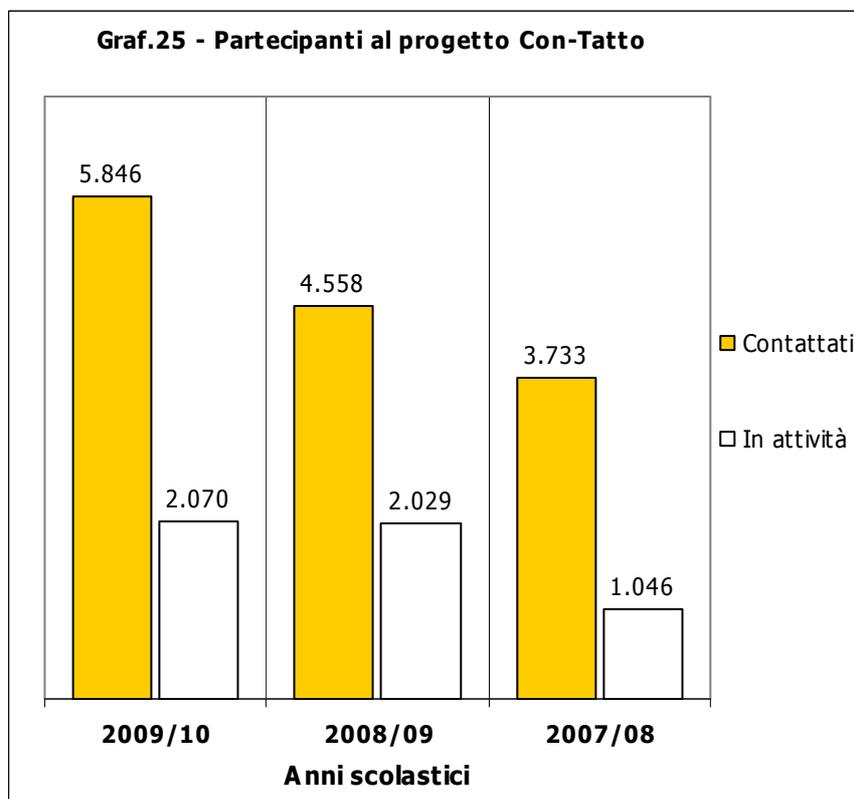
Come si vede dal grafico 24, nell'ultimo triennio il potenziamento dell'attività di coinvolgimento e reperimento di risorse dedicate a questo ambito è stato notevole e il numero di tutori è più che raddoppiato. È aumentato sia il numero dei tutori presenti nella banca dati, sia il numero dei tutori in attività.



PROGETTO CON-TATTO

Il progetto Con-Tatto ha la finalità di sensibilizzare i giovani sviluppando la loro conoscenza sul mondo della solidarietà, con l'obiettivo di coinvolgerli in esperienze concrete nelle organizzazioni di volontariato. Inoltre, il progetto si prefigge di mettere in relazione l'associazionismo e le nuove generazioni, che rappresentano un sostegno allo sviluppo della cittadinanza attiva. Con-Tatto rappresenta un'opportunità rivolta a tutti i giovani che intendono sperimentarsi in attività di volontariato e offre la possibilità di partecipare a concrete esperienze formative, ideate tenendo conto della fascia d'età dei partecipanti.

Il progetto è realizzato dal Comune di Venezia, in collaborazione con la Provincia di Venezia, il Centro Servizio per il Volontariato e il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e vede la partecipazione di organizzazioni di volontariato ed Istituti scolastici superiori del Comune e della Provincia.



4. APPROFONDIMENTI

Questa ultima parte contiene due approfondimenti: il primo riguarda i Progetti Quadro di cura e protezione e l'articolazione delle azioni finalizzate a promuovere il benessere dei minori e a rimuovere la situazione di rischio di pregiudizio o di pregiudizio in cui questi si trovano, con particolare attenzione agli interventi di separazione e di contrasto ad essa; il secondo approfondisce i dati sui vari progetti rivolti a bambini e adolescenti e ai loro contesti familiari, articolati per Municipalità.

4.1 BAMBINI E ADOLESCENTI RESIDENTI (ETÀ 0-21) SEGUITI CON PROGETTI QUADRO DI CURA E PROTEZIONE

Questo approfondimento presenta i dati relativi ai Progetti Quadro di cura e protezione predisposti a favore dei bambini e dei ragazzi. Le tipologie di azioni e interventi messi in atto in questo ambito dai Servizi sociali, possono essere orientati al supporto del minore, della famiglia e della rete sociale di riferimento con la finalità di garantirgli il diritto di vivere nella propria famiglia come previsto dalla legge 149/01: *"Il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia. (...) Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, sostengono, con idonei interventi, (...) i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire al minore di essere educato nell'ambito della propria famiglia."*³

Qualora tali condizioni non fossero garantite, o nel caso di procedimenti d'urgenza, la legge prevede che *"il minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto (...), è affidato ad una famiglia, (...) o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno. Ove non sia possibile l'affidamento (...) è consentito l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, di un istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza. Per i minori di età inferiore ai 6 anni l'inserimento può avvenire solo presso una comunità di tipo familiare"*.⁴

A seguire vengono presentati dati inerenti al complesso dei Progetti di cura e protezione attivati dai Servizi sociali e nel dettaglio, all'interno di detti progetti, il rapporto tra alcune attività di contrasto alla separazione (Servizio Educativo Domiciliare, Comunità Educativa Diurna, Comunità Mamma/Bambino) e gli interventi di separazione temporanea.

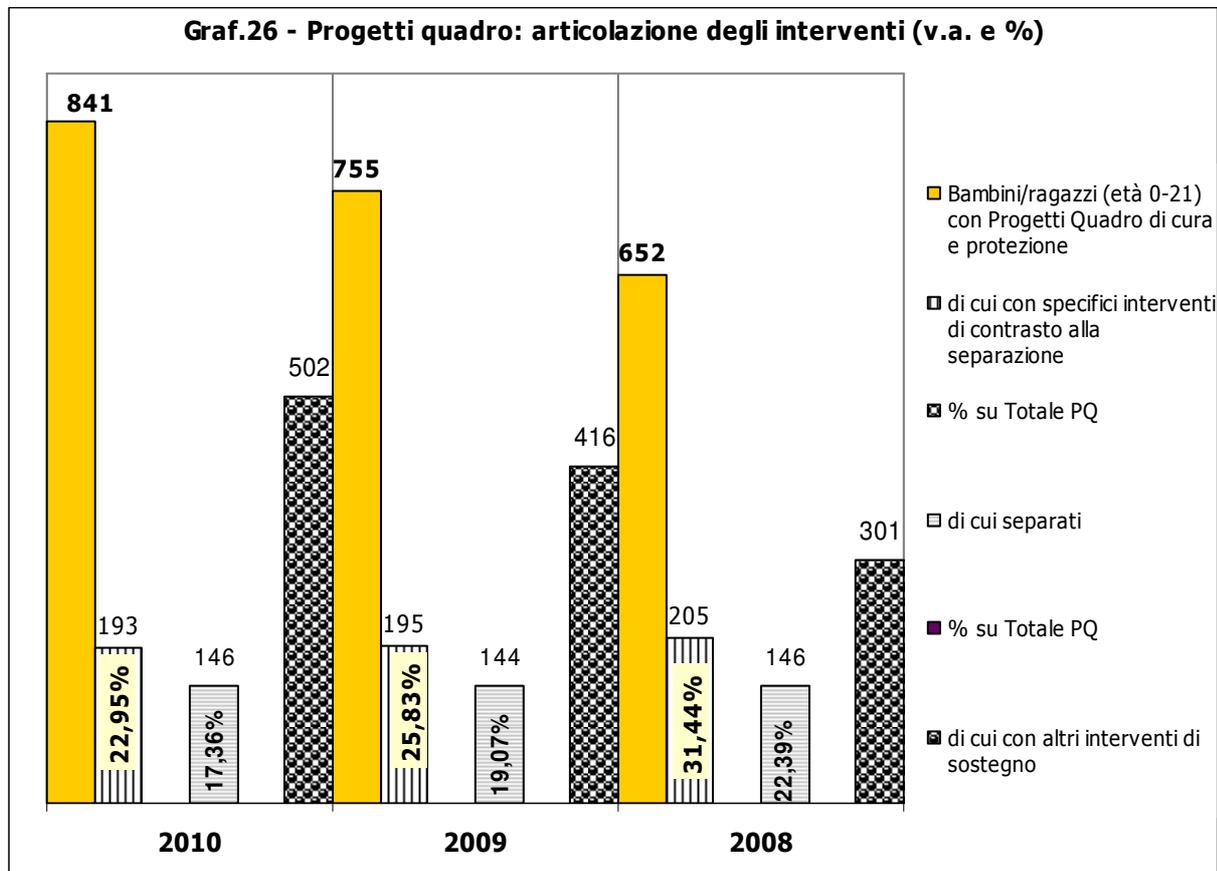
³ L. 28 marzo 2001, n. 149, art 1

⁴ L. 28 marzo 2001, n. 149, art 2

Il grafico 26 rappresenta il quadro generale degli interventi che vengono rapportati al totale dei Progetti Quadro di cura e protezione.

Si evidenziano, in particolare, i progetti di separazione temporanea del minore dalla famiglia di origine e i progetti con interventi specifici di contrasto alla separazione. Inoltre, al fine di render conto anche di tutte le attività di sostegno rivolte ai bambini e ai ragazzi del territorio, si mostrano nella categoria "altri interventi di sostegno", l'insieme delle azioni che non rientrano in maniera esclusiva nelle precedenti categorie.

Le percentuali contenute nel grafico si riferiscono al totale dei Progetti Quadro di cura e protezione.



NB: la somma dei parziali non coincide con i totali perché i dati riguardano gli interventi e non il numero effettivo di persone

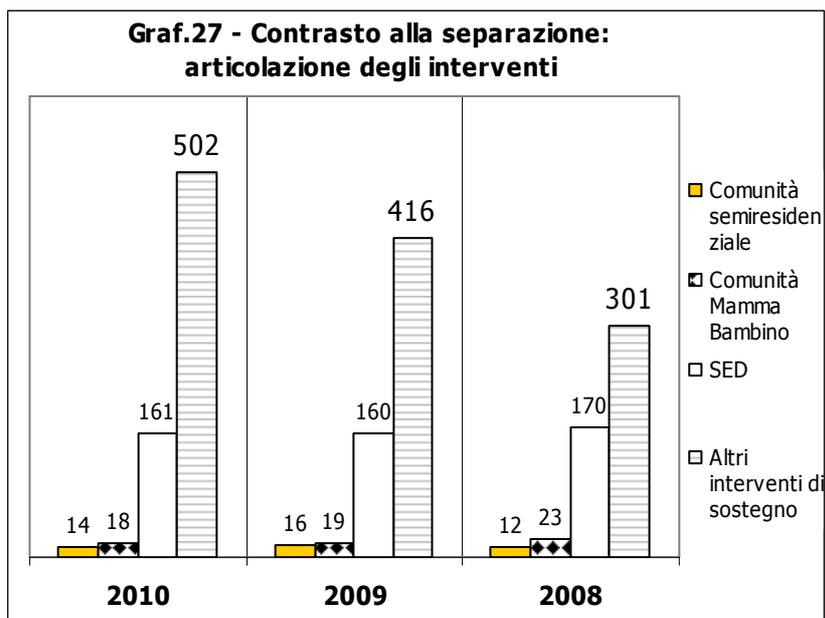
INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA SEPARAZIONE

Una parte dei Progetti Quadro di cura e protezione, prevede azioni finalizzate a promuovere il mantenimento del minore in famiglia. I dati relativi vengono presentati al grafico 27 e presentano gli interventi diretti a rafforzare i contesti familiari in cui i bambini e i ragazzi vivono e, nello specifico, quelli maggiormente diretti al contrasto alla separazione.

Va precisato che il lavoro dei Servizi sociali finalizzato al mantenimento del minore in famiglia e al contrasto della separazione, denominato nel grafico "altri interventi di sostegno" è molto articolato e ampio (sostegno alla genitorialità, contributi economici, attivazione di reti sociali, ecc).

Tra le azioni poste in essere, vengono rappresentati specificatamente i dati registrati nel sistema di raccolta quali il Servizio Educativo Domiciliare, l'utilizzo di comunità educative di tipo diurno e di comunità per nuclei mamma/bambino.

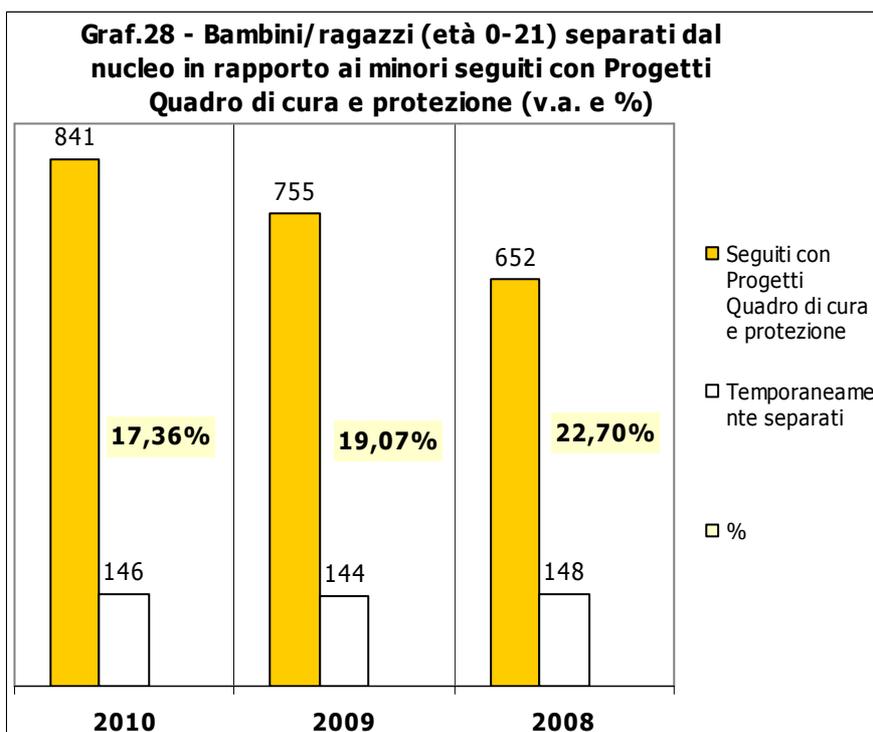
Il grafico mostra una sostanziale stabilità nell'utilizzo delle due tipologie di comunità e del SED ed un aumento degli "altri interventi di sostegno".



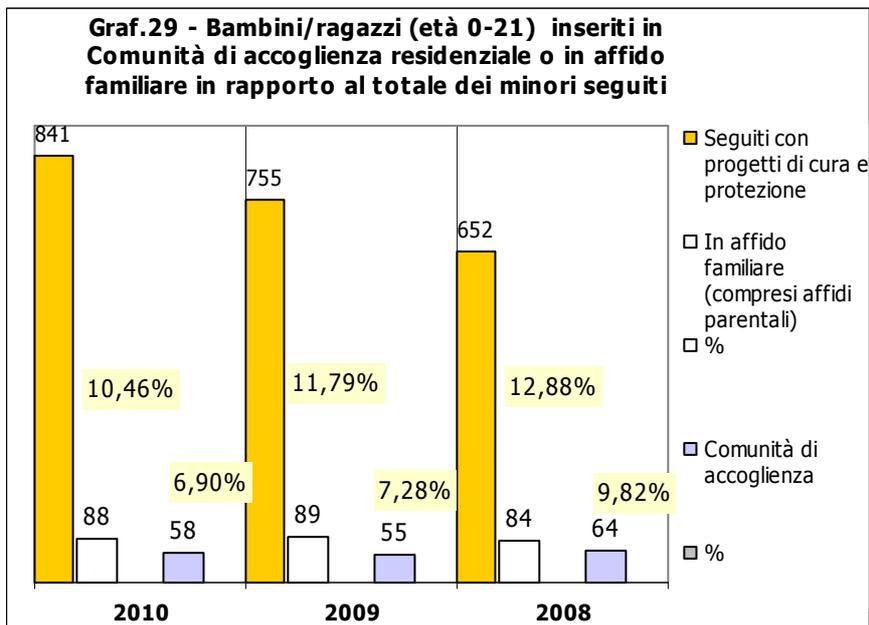
INTERVENTI PER LA SEPARAZIONE TEMPORANEA DEL MINORE DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE

All'interno di un Progetto Quadro di cura e protezione, la separazione temporanea dalla famiglia di origine è una scelta di carattere progettuale, finalizzata a tutelare la salute fisica e mentale del bambino/ragazzo e a garantirne la continuità del percorso di crescita e le risorse necessarie allo stesso. Si procede quindi alla separazione per offrire al minore un cambiamento positivo e la possibilità di avvalersi di relazioni adulte equilibrate, mentre, nel contempo, la famiglia di origine viene supportata dai servizi, con interventi volti a superare le difficoltà materiali e relazionali in essa presenti per rendere possibile il rientro del minore nel suo ambito familiare.

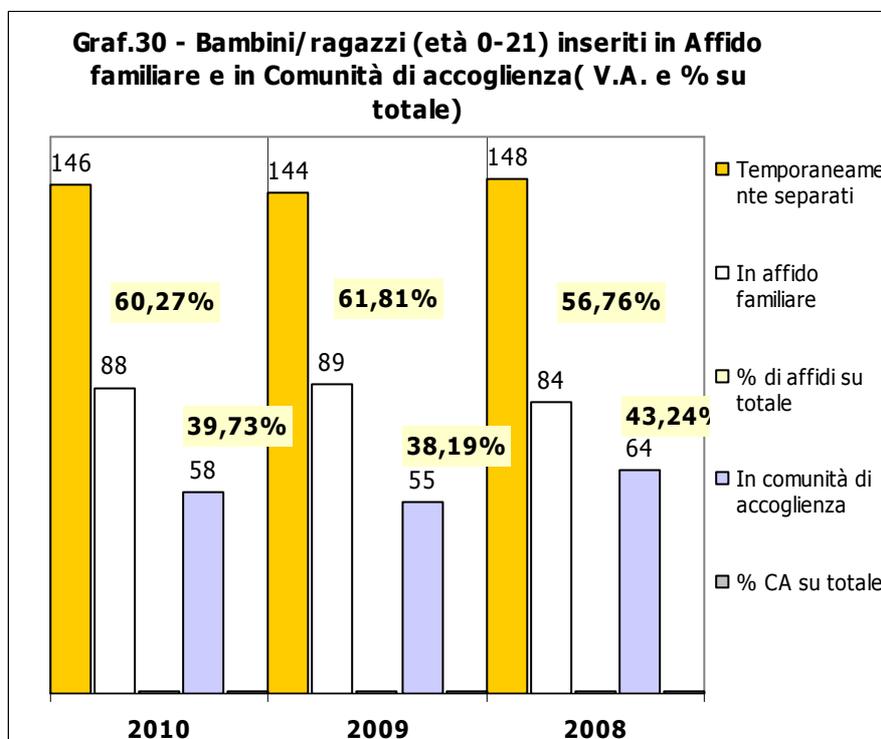
Grafico 28: a fronte di un aumento dei Progetti Quadro di cura e protezione, si evidenzia una diminuzione dei progetti di separazione (5.34 punti percentuali in meno dal 2008 al 2010).



Il grafico 29 distingue le tipologie di intervento di separazione temporanea (affido e comunità di accoglienza) e le mette in relazione al totale dei bambini/ragazzi seguiti con Progetti Quadro di cura e protezione. I dati inerenti alla temporanea separazione del minore dalla famiglia d'origine vengono esposti mettendo in relazione i minori in affido familiare e quelli in comunità educativa residenziale, anche per monitorare l'andamento dell'indirizzo della DGR n. 2416/08 che prevede come obiettivi centrali dell'azione regionale la de-istituzionalizzazione e il potenziamento dell'intervento di affido familiare.



Il grafico 30 evidenzia che la percentuale di bambini/ragazzi in affido sul totale di quelli temporaneamente separati, nel 2010 è pari al 60,27%, in conformità con le indicazioni contenute nella DGR 2416/08 che definisce come indicatore il raggiungimento del 60% di questo dato.

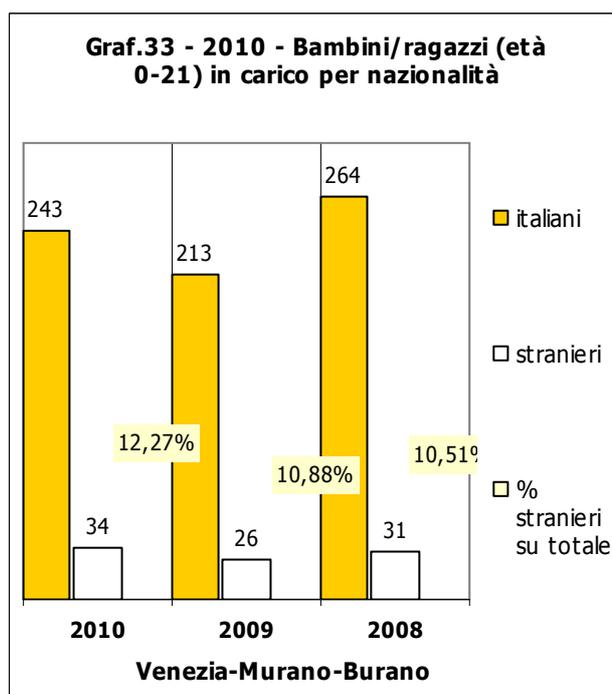
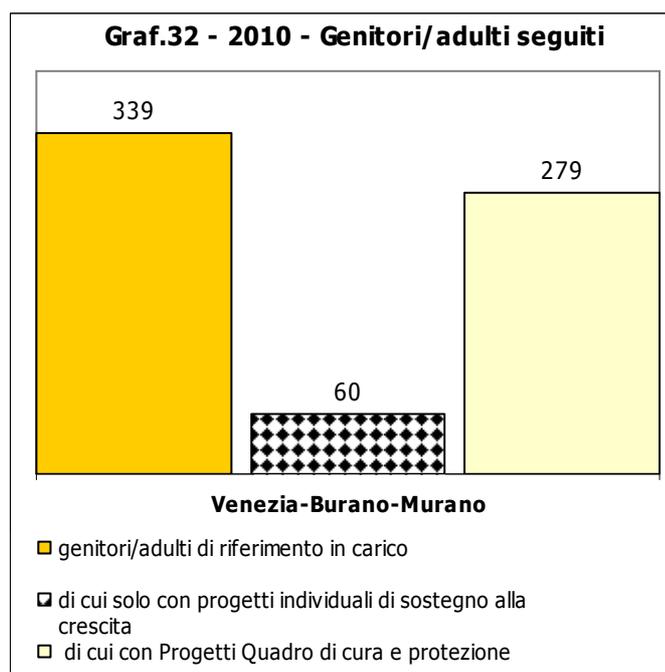
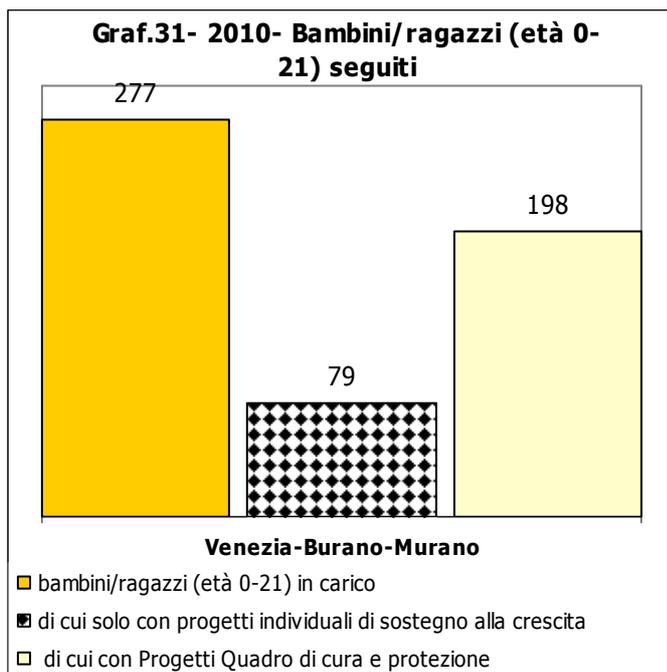


4.2 DATI DI MUNICIPALITÀ: BAMBINI E ADOLESCENTI RESIDENTI (ETÀ 0-21) SEGUITI CON PROGETTI INDIVIDUALI DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA E DI CURA E PROTEZIONE

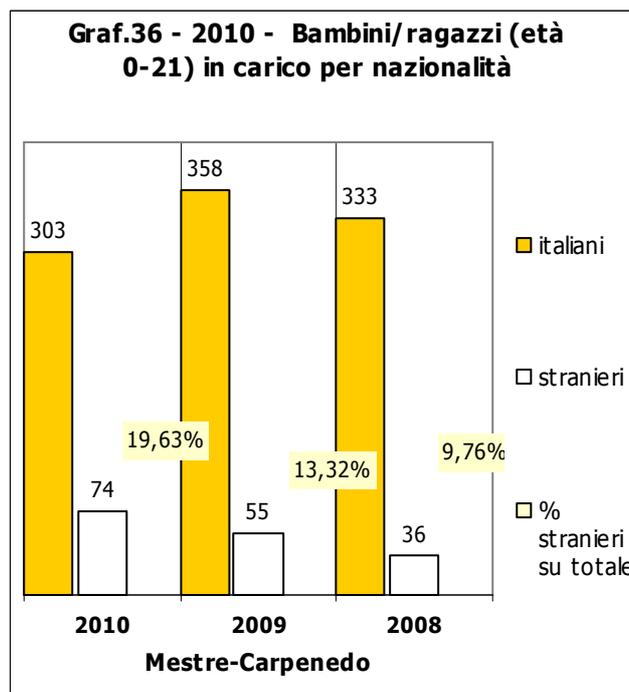
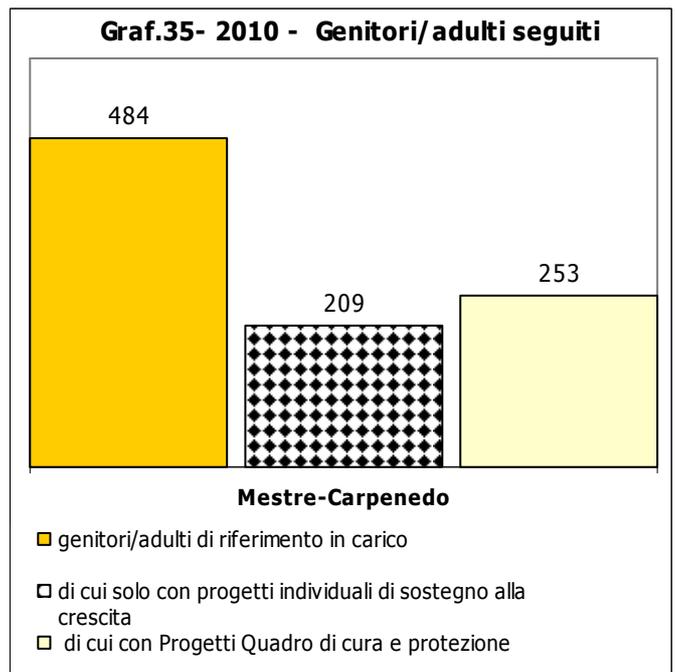
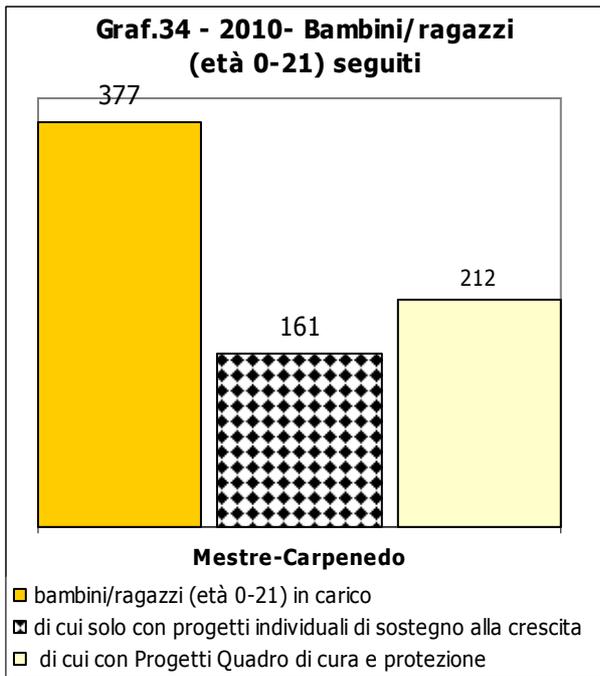
In questo capitolo, sono presentati alcune elaborazioni per singola Municipalità: i tre grafici considerano esclusivamente i dati relativi ai bambini/ragazzi seguiti con progetti individuali di sostegno alla crescita e con Progetti Quadro di cura e protezione (ovvero quelli di cui si registrano nome e cognome).

Il primo grafico presenta il dato dei bambini e ragazzi seguiti individualmente; il secondo grafico presenta i dati dei genitori seguiti dai servizi in funzione dei progetti prima descritti; il terzo evidenzia la nazionalità dei bambini/ragazzi seguiti individualmente.

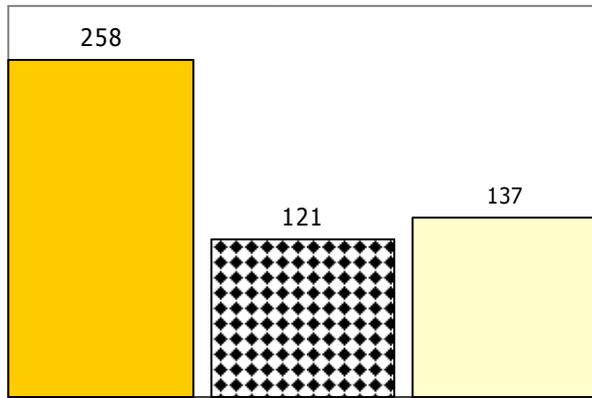
MUNICIPALITÀ DI VENEZIA MURANO BURANO



MUNICIPALITÀ DI MESTRE CARPENEDO



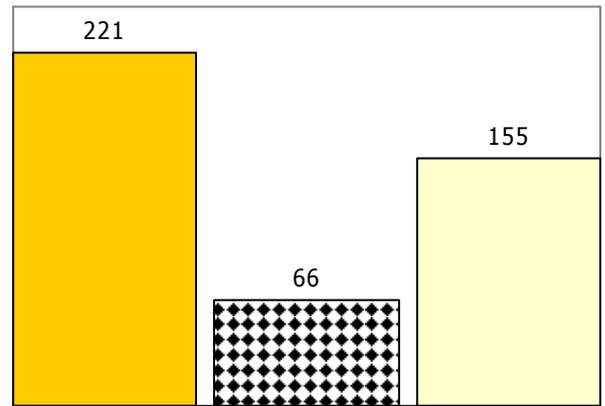
Graf.37- 2010- Bambini/ragazzi (età 0-21) seguiti



Marghera

- bambini/ragazzi (età 0-21) in carico
- ▣ di cui solo con progetti individuali di sostegno alla crescita
- di cui con Progetti Quadro di cura e protezione

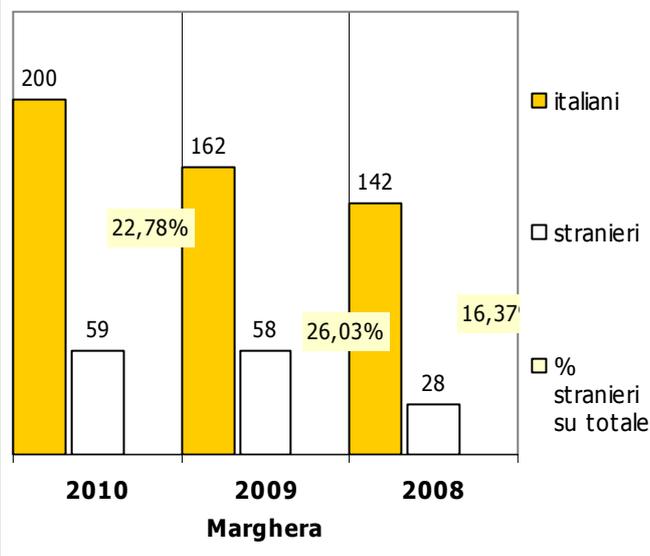
Graf.38- 2010 - Genitori/adulti seguiti



Marghera

- genitori/adulti di riferimento in carico
- ▣ di cui solo con progetti individuali di sostegno alla crescita
- di cui con Progetti Quadro di cura e protezione

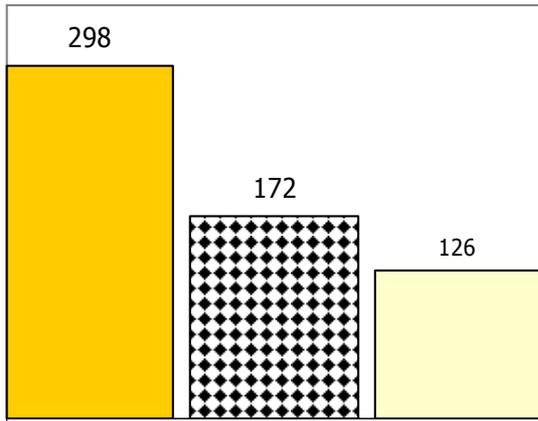
Graf.39 - 2010 - Bambini/ragazzi (età 0-21) in carico per nazionalità



Marghera

MUNICIPALITÀ DI CHIRIGNAGO ZELARINO

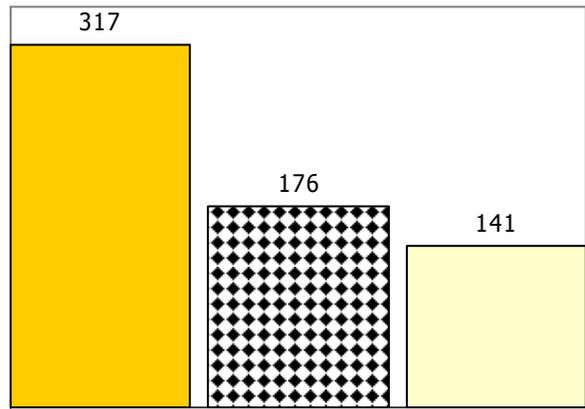
Graf.40 - 2010 - Bambini/ragazzi (età 0-21) seguiti



Chirignago-Zelarino

- bambini/ragazzi (età 0-21) in carico
- ▣ di cui solo con progetti individuali di sostegno alla crescita
- di cui con Progetti Quadro di cura e protezione

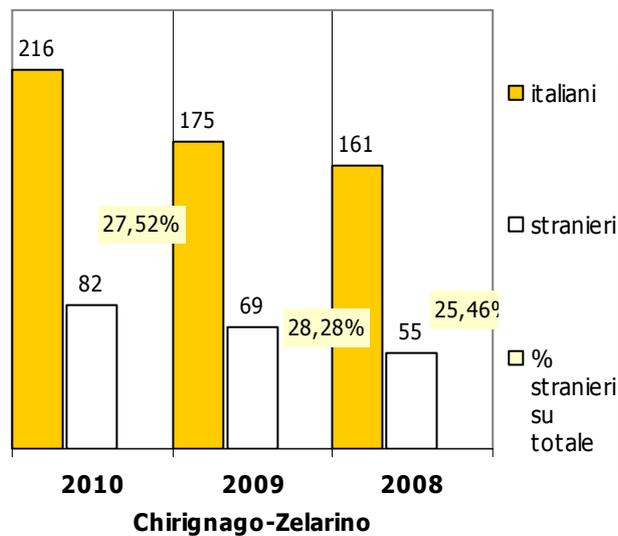
Graf.41- 2010 - Genitori/adulti seguiti



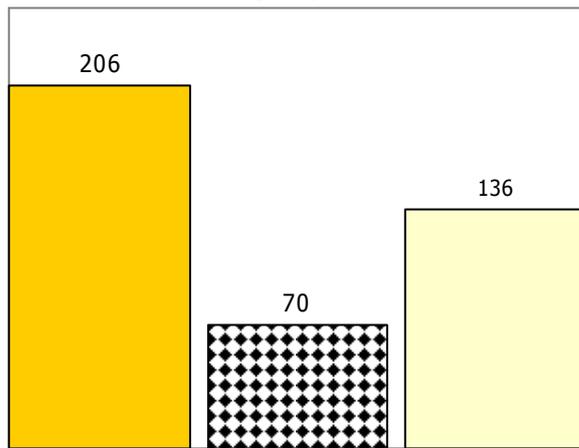
Chirignago-Zelarino

- genitori/adulti di riferimento in carico
- ▣ di cui solo con progetti individuali di sostegno alla crescita
- di cui con Progetti Quadro di cura e protezione

Graf.42 - 2010 - Bambini/ragazzi (età 0-21) in carico per nazionalità



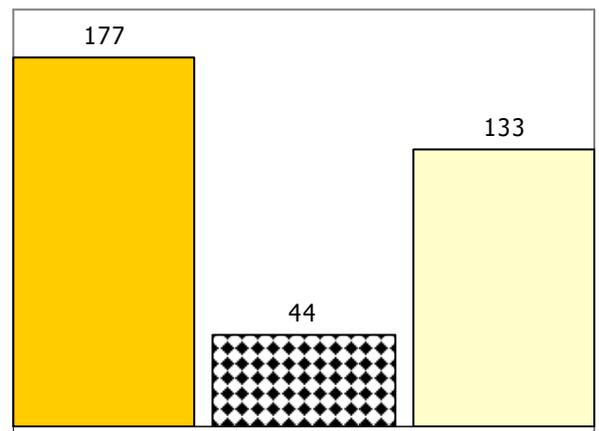
Graf.43 - 2010 Bambini/ragazzi (età 0-21) seguiti



Favaro Veneto

- bambini/ragazzi (età 0-21) in carico
- di cui solo con progetti individuali di sostegno alla crescita
- di cui con Progetti Quadro di cura e protezione

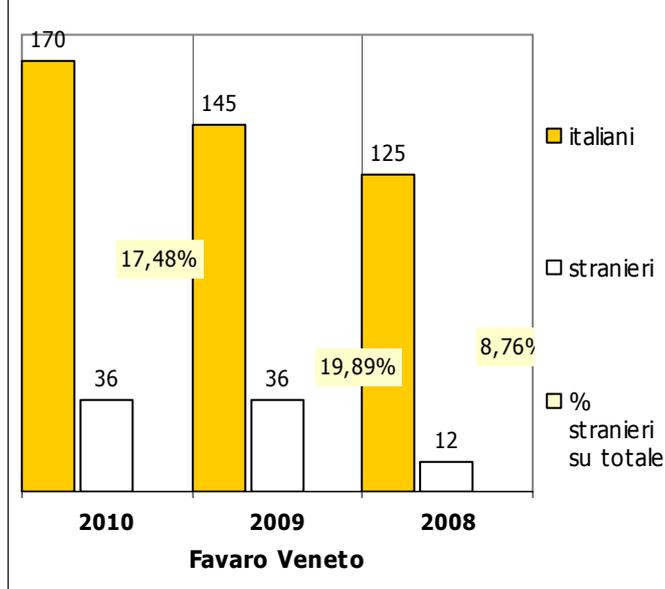
Graf.44- 2010 - Genitori/adulti seguiti

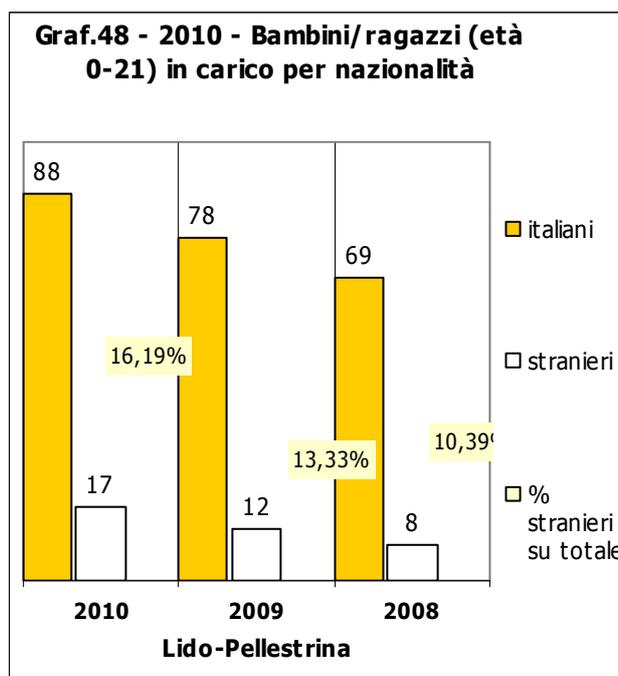
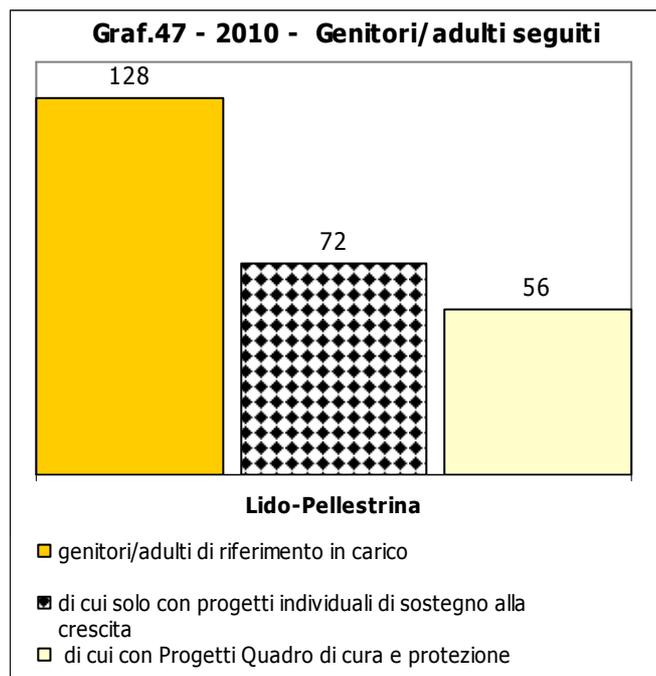
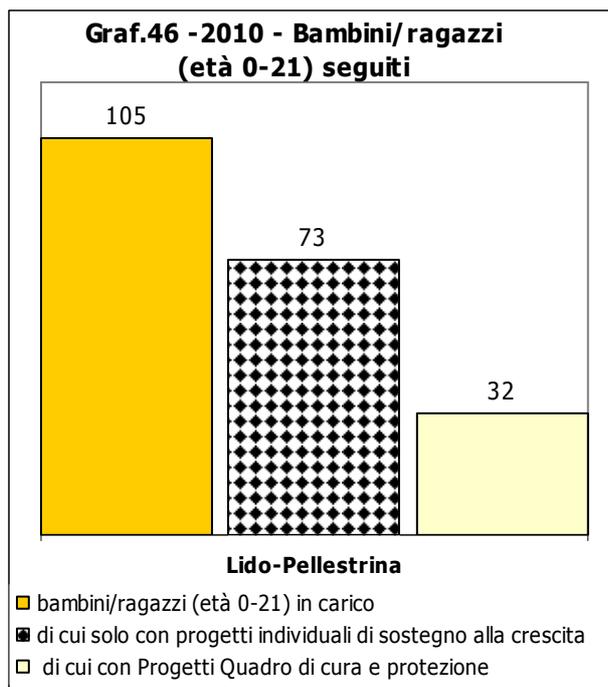


Favaro Veneto

- genitori/adulti di riferimento in carico
- di cui solo con progetti individuali di sostegno alla crescita
- di cui con Progetti Quadro di cura e protezione

Graf.45 - 2010 - Bambini/ragazzi (età 0-21) in carico per nazionalità





APPENDICE

DATI DI MUNICIPALITÀ: BAMBINI E ADOLESCENTI RESIDENTI (ETÀ 0-21) SEGUITI CON ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL BENESSERE E SOSTEGNO ALLA CRESCITA NELLE MUNICIPALITÀ

Di seguito vengono presentate le descrizioni e le osservazioni inerenti le attività di promozione del benessere e di sostegno alla crescita realizzate nel corso del 2010 dai Servizi sociali di Municipalità. Vengono inoltre riportati nel dettaglio i dati forniti dai Servizi sociali stessi: la prima tabella di ogni Servizio rappresenta l'esito quantitativo delle iniziative che prevedono percorsi progettuali continuativi e la partecipazione e registrazione individuali. La seconda tabella riporta l'esito di eventi/azioni promozionali realizzati saltuariamente e che non prevedono la registrazione nominale dei partecipanti.

MUNICIPALITÀ DI VENEZIA MURANO BURANO

Rispetto alle attività di promozione del benessere e di sostegno alla crescita rivolte ai minori e alle loro famiglie, il Servizio sociale della Municipalità di Venezia Burano Murano, ha dato continuità, rinforzo e sviluppo alle linee progettuali dell'anno precedente.

Oltre ad offrire ai singoli nuclei familiari, ai bambini e ai ragazzi residenti, progetti socio-educativi personalizzati, al fine di prevenire situazioni di disagio, per sostenere la genitorialità e tutelare i minori, il Servizio ha attivato progetti anche nei contesti di vita della città: **nell'ambito della prima infanzia, nella scuola e nel territorio** del Centro Storico

Per quanto riguarda le attività della **Prima Infanzia** il Servizio ha svolto, in partnership con l'Istituto della Pietà le attività già sperimentate abitualmente ("Nido della cicogna", "Albero dei giochi") ma ha ampliato la fascia d'età di competenza dai 3 anni di vita del bambino fino ai 6 anni.

Si è sperimentata una nuova attività per la fascia d'età 3-6, denominata "Ma che bel castello" presso la nuova sede del servizio di S. Anna in Castello; essa è rivolta ai bambini e ai loro genitori e pone l'attenzione alle relazioni che stimolano la crescita attraverso il gioco.

Rispetto al **contesto scolastico** i progetti hanno coinvolto la scuola primaria e la scuola secondaria attraverso attività di co-progettazione con gli insegnanti.

Le attività sono state realizzate in diverse scuole ed istituti onnicomprensivi, in alcuni si è lavorato con i bambini e con i ragazzi, in altri maggiormente con gli insegnanti e con i genitori, con l'obiettivo comune di migliorare le relazioni tra pari e/o tra bambini e adulti di riferimento.

Per quanto riguarda la **progettazione sociale**, l'attenzione del servizio si è maggiormente ampliata verso un numero più elevato di comunità che abitano le differenti realtà del centro storico e delle isole di questa Municipalità.

Il progetto "Di là dell'acqua", relativo al territorio della Giudecca, avviato 4 anni fa, ha avuto una sua specifica continuità ed un ulteriore sviluppo nell'orientamento per radicarsi maggiormente in quel territorio sociale particolare, ponendo l'attenzione ai **bisogni degli adolescenti** quale target su cui convergere in termini di maggior comprensione e capacità di lettura dei fenomeni di disagio per una loro prevenzione.

Si è avviato il "**Progetto S. Anna**" quale progetto di Servizio, partito, con il metodo della ricerca-intervento, da una rilevazione dei bisogni dei cittadini della zona circostante questa nuova sede del Servizio sociale, con l'obiettivo di sviluppare la "cittadinanza attiva" attraverso la promozione di risorse umane partecipi ed il sostegno e sviluppo delle collaborazioni tra le associazioni presenti in quella comunità.

Inoltre, sempre nella prospettiva dell'ampliamento dell'attenzione a nuovi territori, è stata realizzata una esplorazione attraverso una ricerca-intervento nell'isola di Burano. Il progetto "**Esplorando Burano**" mette in luce le modalità di presenza dei Servizi sociali e sanitari in quel territorio, ne rileva le caratteristiche culturali nell'approccio ai servizi stessi ed offre spunti interessanti per nuove progettualità. L'anno 2010 infine, ha visto una collaborazione più puntuale con il Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza, per il coordinamento delle azioni riguardanti la sensibilizzazione e la promozione sulle diverse forme di affido e di solidarietà familiare, attraverso attività di promozione atte a reperire risorse nel territorio per creare un tessuto sociale maggiormente accogliente.

Municipalità di Venezia Murano Burano

Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi

Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Attiv@mente "Dilà dall'acqua"	Spazio di gruppo e aggregazione rivolto a preadolescenti e ad adolescenti (1 volta a settimana per 2h)	30			10			
Spighette slacciate 3	Corso concorso di cortometraggio rivolto a preadolescenti e ad adolescenti (1 volta a settimana per 2h)	16				6		2
Nido della cicogna	Percorso di gruppo per mamme e bambini 0-15 mesi (1 volta a settimana per 2h)	24	24					
Albero dei giochi	Percorso di gioco per genitori e bambini 16 –36 mesi (1 volta a settimana per 2h)	36	36					
Ma che bel Castello	Spazio di gioco e confronto per bambini e genitori 3 – 6 anni (1 volta a settimana per 2h)	12	12					
Tam tam scuola Scuole Superiori	Progetti di promozione del benessere nelle scuole costruiti nell'ottica della progettazione condivisa con gli attori del mondo scolastico	219	9	80				
Tam tam scuola Istituti Comprensivi	Progetti di promozione del benessere nelle scuole costruiti nell'ottica della progettazione condivisa con gli attori del mondo scolastico	100	108	44				

Municipalità di Venezia Murano Burano

Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi

Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Remiamo Controcorrente	Incontri con adulti (genitori, insegnanti, educatori informali) di Murano		55	3				
Progetto "Energie in connessione"	Progetto di ricerca, coordinamento e collaborazione con volontari				15			
Progetto S. Anna	Progetto di ricerca /azione		15					
Progetto Associazioni	Percorso di coordinamento e confronto con le associazioni della Vetrina del Volontariato							15

Municipalità di Venezia Murano Burano

Tabella 2 - Soggetti contattati occasionalmente in singole iniziative

Denominazione iniziative	Luogo	Periodo	N. Partecipanti (stima)	Categorie partecipanti (es. insegnanti, genitori, studenti ecc.)
Festa di carnevale	Centro Prima Infanzia	febbraio	60	Genitori e bambini
Festa d'estate	Centro Prima Infanzia	giugno	34	Genitori e bambini
Promozione "Spazio Parola"	Scuola media Sansovino	marzo	240	Studenti
Promozione Affidò	Consulta pastorale	febbraio	40	Parroci, preti, volontari
Incontri pubblici genitori insegnanti (3 incontri)	Scuola S. Girolamo	Marzo-maggio	30 (ogni incontro)	Genitori e insegnanti
Incontriamoci a S. Anna	Sede di S. Anna	maggio	40	Cittadini
Oasi dei Piccoli	Centro Prima Infanzia	giugno	33	Genitori e bambini
Promozione "Spazio Parola"	Scuola media Sansovino	novembre	240	Studenti
Libro contro Libro	S. Alvise	Giugno-luglio	40	Genitori e studenti scuola media
Libro contro Libro	S. Alvise	settembre	220	Studenti scuola superiore
Festa di Natale "Ma che bel Castello"	S. Anna	dicembre	30	Genitori, nonni e bambini

Municipalità di Venezia Murano Burano

Tabella 2 - Soggetti contattati occasionalmente in singole iniziative

Denominazione iniziative	Luogo	Periodo	N. Partecipanti (stima)	Categorie partecipanti (es. insegnanti, genitori, studenti ecc.)
Giornata Promozione Affidato	Frari	settembre	80	Cittadini, associazioni
Promozione Affidato	Salesiani	dicembre	15	Referenti patronato e famiglie
Crescere insieme	Centro Prima Infanzia	dicembre	15	Genitori e nonni
Concorso Spighette 2	Cz	febbraio	120	Ragazzi e adulti

MUNICIPALITÀ DI MESTRE CARPENEDO

In continuità con la precedente programmazione, anche nel 2010 la U.O.C. Infanzia e Adolescenza della Municipalità di Mestre Carpenedo ha orientato l'operatività territoriale al perseguimento dei mandati istituzionali e degli obiettivi generali già da tempo assunti:

1. *sviluppare le competenze della Comunità Sociale attraverso la sua valorizzazione;*
2. *promuovere e Favorire l'integrazione multiprofessionale e interarea infanzia adolescenza età adulta;*
3. *sviluppare azioni che permettano la valorizzazione delle competenze e capacità dei minori, delle famiglie e degli adulti.*

L'impegno, di fronte ad emergenze sempre più incalzanti, impone al Servizio un crescente lavoro di interpretazione della realtà e uno sforzo creativo notevole, per l'individuazione (a volte, "l'invenzione") di prassi e strumenti adeguati e funzionali alla connessione tra tutte le attività e le azioni prodotte.

Un cospicuo investimento di risorse è stato quindi destinato allo sviluppo di tutta la progettualità territoriale e di contesto, anche attraverso il lancio e la gestione di nuovi microprogetti che, seppur inseriti in progettualità esistenti (Progetto "PERTINI"; Progetto "PIAVE"; Progetto "CONTESTI SCOLASTICI"; Progetto "PRIMA INFANZIA"; etc...) hanno implementato, sia l'azione diretta alla prevenzione a più livelli, sia il rafforzamento dei legami territoriali con i soggetti, pubblici e privati, con i quali il Servizio intende sempre più coprogettare e cogestire azioni coordinate, in un'ottica di solida collaborazione e di condivisione di obiettivi.

Questo Servizio ha costruito le programmazioni degli ultimi anni orientando particolare attenzione alle azioni da rivolgere agli adulti nei vari contesti sociali. Le contingenze economiche e sociali pongono le famiglie di fronte a nuove priorità che, prevedibilmente, potrebbero far diminuire ulteriormente le attenzioni da riservare ai figli (perdita del lavoro, debiti, perdita della casa, conflitti di coppia...).

Vista la tendenza questo è già verificabile e ci pone anche un ulteriore problema: anche i nuclei non ancora in conclamata difficoltà (il vecchio ceto medio) risentono della crisi economica e di tutte le incertezze e le paure che porta. Queste condizioni in genere portano le famiglie a chiudersi e a mettersi in posizione difensiva con conseguente diminuzione della disponibilità alla solidarietà o alla partecipazione attiva. Va da sé che potrebbe evidenziarsi uno scenario che gradualmente metterebbe a rischio la disponibilità, già debole, a percorsi di solidarietà sociale, prossimità familiare o di affido.

Se a tutto ciò sommiamo anche la crisi dell'Istituzione scolastica, che ha sempre meno strumenti e sempre più problemi strutturali ed amministrativi da risolvere, ci troviamo di fronte ad uno scenario che pone i minori in condizione di evidente rischio e di forte debolezza sociale.

Dalla Verifica di Servizio 2010 emerge l'effettivo impegno dell'équipe Infanzia e Adolescenza per lo sviluppo di progettualità ed azioni nei confronti di vari contesti territoriali della Municipalità. Vanno però anche riconosciute e considerate la fatica e la pressione che questo impegno ha portato con sé. Reggere efficacemente nei due complessi ambiti della tutela e della prevenzione non è un obiettivo raggiungibile con la sola programmazione, è necessario incrociare gli obiettivi con le effettive risorse disponibili.

I dati fanno emergere una consistente operatività ed evidenziano il carico di lavoro che quest'anno l'équipe di I. & A. ha saputo gestire. C'è bisogno ora di equilibrare meglio l'assunzione dei progetti individuali con la pesatura degli oneri riferiti allo sviluppo dei progetti complessi di territorio e di sviluppo della sussidiarietà.

Municipalità di Mestre-Carpenedo

Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi

Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Progetto Pertini	Lavoro di comunità, promozione delle competenze dei soggetti presenti nel territorio		20			4		11
Progetto Pertini	Gruppo Mamme del Pertini		10			2		
Progetto Pertini	Fabbricaidee	20	10			2		2
Progetto Pertini	Peep Crew	5				2		
Progetto del Bosco	Promozione e attivazione di uno spazio comune "Il Bosco dell'osellino"		15			2		4
Mù,Dà&Sprà	Laboratorio ludico creativo per preadolescenti	15	15	3	3	2		1
Progetto Minori Sinti	Educativa di strada nel villaggio Sinti, lavoro di comunità e di rete, sostegno alla frequenza scolastica	39	25	5		3(+2 Gea)		
Fuoricampo	Laboratorio ludico creativo per preadolescenti	9	12			2		
Progetto Piave	Lavoro di comunità, promozione delle competenze dei soggetti presenti nel territorio		9					
I volti dal mondo di via Piave"e "La Quotidianità a modo mio	laboratorio di fotografia, per adolescenti sul quartiere Piave	24		1		1	1(NSE)	2

Municipalità di Mestre-Carpenedo
Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi

Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Progetto Contesti Scolastici	Lettura della domanda che perviene dalle scuole primarie e secondarie di I grado, analisi dei bisogni e coprogettazione	79	75	111		3		
Progetto Contesti Scolastici	Lettura della domanda che perviene dalle scuole secondarie di II grado, analisi dei bisogni e coprogettazione	68	21	28		2		
Progetto Contesti Scolastici	Tavolo Dirigenti, e referenti scolastici della Municipalità			37		5		
Progetto Prima Infanzia	Gruppi mamma-bambino, per sostenere le capacità genitoriali, la socializzazione e il confronto	93	92			4(+2 tirocinanti)		
Mamma e papà si raccontano	Gruppi per genitori e figli 0-5sull'intercultura	30	32			2		3
Tavolo Genitorialità	Consulenza Educativa		131		2			
Tavolo Genitorialità	Crescere Insieme,13 incontri		169			5		3
Officine Metropolitane	SMS-SMS Junior, SMS Groggia	55			26	5		1
Tavolo interservizi socio-educativi	tavolo analisi dei bisogni, prima infanzia coordinamento e coprogettazione			3 psicopedagogiste		3		

Municipalità di Mestre-Carpenedo				
Tabella 2 - Soggetti contattati occasionalmente in singole iniziative				
Denominazione iniziative	Luogo	Periodo	N. Partecipanti (stima)	Categorie partecipanti (es. insegnanti, genitori, studenti ecc.)
Festa del Corpus Domini	Pertini	giu-10	80	genitori e bambini, adulti delle associazioni e peer educator
Maggio in bosco	Bosco dell'Osellino	giu-10	70	Genitori e bambini
Pertini in Festa	Pertini	ott-10	60	Genitori, Bambini, ragazzi, volontari e associazioni
Oasi coi piccoli	Centro Prima Infanzia	lug-10	19	Genitori e bambini 15-36 mesi
Oasi coi Piccolissimi	Centro Prima Infanzia	lug-10	40	Genitori e bambini 0-15 mesi
Giornata dell'affido	Candiani	set-10	400	Adulti, insegnanti, associazioni
Giornata dell'affido	Centro Civico Via Sernaglia	set-10	60	Adulti, insegnanti, associazioni
Mostra fotografica	Sala Monteverdi	dic-10	80	Ragazzi, adulti, insegnanti

MUNICIPALITÀ DI MARGHERA

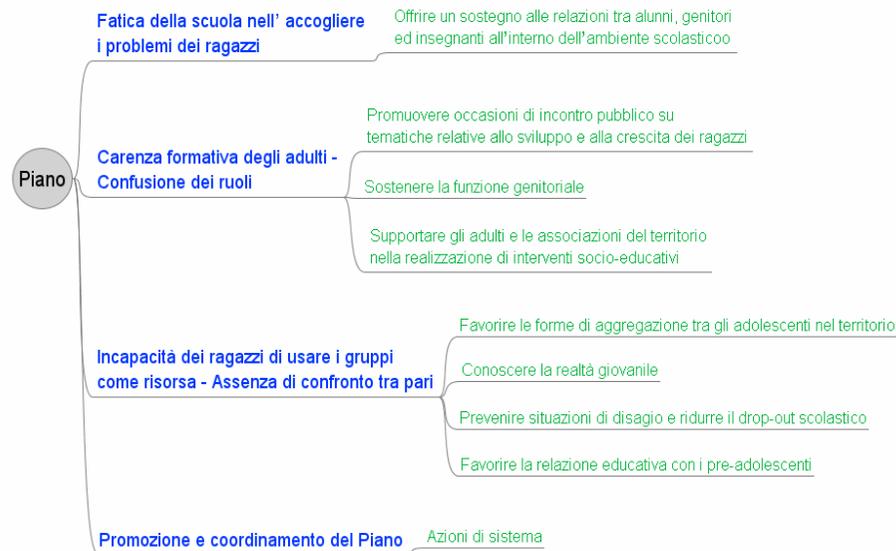
Il seguente rapporto presenta i dati del secondo anno relativi all'attività del **Piano di Azione Socio-Educativo "Made in Marghera"** realizzato dal Servizio sociale nel periodo 2010, piano che ha dato continuità all'attività di progettazione socio educativa implementata dal 2008 con **"MG₂-Marghera Giovani & Genitori"** e nel 2009 con il primo anno di **"Made in Marghera"**

"MG₂-Marghera Giovani & Genitori" è stato progettato a partire dalle attività svolte nel passato dall'équipe educativa del Servizio sociale, a seguito oppure come conseguenza dell'emersione di un problema sentito dalla comunità relativo al "bullismo" e attraverso un percorso partecipato, che ha visto nel periodo Gennaio-Settembre 2007 co-progettare assieme associazioni, genitori, insegnanti, operatori.

Tale processo ha permesso di individuare una strategia che, a partire dall'analisi delle cause del problema, ha focalizzato precisi obiettivi educativi sui quali si sono articolati gli interventi nei specifici progetti.

"Made in Marghera" ha maggiormente i diversi nel tentativo di valorizzare sociale solidale. Si sono collaborazione con cittadini non come mero erogatore, Questa esperienza, cittadini alla gestione attiva un nuovo problema sentito sviluppando una serie di attivamente con i servizi

Il piano si è articolato come **promozione del** di azioni rivolte a diversi dell'obbligo; pre-adolescenti utenti del Servizio sociale.



proseguito le azioni del precedente piano implementando progetti secondo i principi della **sussidiarietà** e della **prossimità**, chi nel territorio era già risorsa per la comunità, oltre che la rete quindi ricercate, nel corso delle varie azioni previste, occasioni di attivi e associazioni del territorio, in una visione del Servizio sociale ma sostenitore ed amplificatore di ciò che già esiste nel territorio. caratterizzata dalla **prossimità** e dalla **partecipazione** dei progetti, si è pure fatta carico, nel corso del biennio 2009-'10, di relativo al "consumo di droghe da parte di giovanissimi", azioni di contrasto all'uso ed abuso di sostanze collaborando specialistici del territorio.

risulta dalla tabella allegata e ha perseguito le finalità della **benessere e prevenzione del disagio** implementato una gamma **target**: alunni, genitori, insegnanti e responsabili della scuola ed adolescenti, cittadini attivi (allenatori, animatori, volontari),

Nome Progetto e taglia	Finalità	Obiettivo Generale	Target	Azioni del progetto	Azioni specifiche di contrasto all'uso/abuso sostanze
Tam-Tam Scuola Taglia: S-M-L-XL	Promozione del benessere	Favorire la capacità relazionale dei minori	Alunni scuola dell'obbligo	Attività di mediazione dei conflitti Attività di comunicazione	Informazione sui comportamenti a rischio
	Promozione del benessere	Sostegno alla funzione educativa	Insegnanti della scuola dell'obbligo	Consulenza individuali e di gruppo sulle dinamiche del gruppo classe	Momenti di approfondimento sul tema con esperti del settore
	Promozione del benessere	Sostegno alla funzione educativa	Genitori della scuola dell'obbligo	Consulenze di gruppo ai genitori all'interno della scuola	Incontri con un esperto del settore
Strada facendo Taglia: M	Promozione del benessere	Accompagnare nei processi di crescita dei pre-adolescenti	Pre-adolescenti Adolescenti	Centro di aggregazione Attività aggregative all'aperto	Informazione sui comportamenti a rischio
L'ombrello Taglia: L	Prevenzione del disagio	Prevenire l'adozione di comportamenti a rischio	Adolescenti a rischio	Attivazione di un gruppo di <i>peer educator</i> in grado di favorire la conoscenza del sommerso e l'informazione mirata sui comportamenti a rischio	
Marghera in Action Taglia: L-XL	Promozione della solidarietà	Coinvolgere cittadini attivi in attività socio educative promosse dal servizio	Cittadini attivi	Costruzione di un "Piano di collaborazione volontariato" Costruzione di una banca dati del volontariato	-
Parlando di... Taglia: XL	Promozione del benessere	Sostegno alla funzione educativa	Adulti Genitori Allenatori Animatori	Incontri con adulti Incontri con allenatori e animatori Attivazione di spettacoli/conferenze su temi educativi	Incontri specifici con un esperti del settore Formazione sul doping Conferenza spettacolo sul tema dipendenze
Pit-stop genitori Taglia: XL	Prevenzione del disagio	Sostegno della funzione genitoriale	Genitori	Consulenze educative a singoli/coppie di genitori Consulenze educative a gruppi di genitori	Informazione sui comportamenti a rischio Invii e accompagnamenti ai servizi
PET Taglia: XL	Lavoro di rete	Promuovere un confronto sui bisogni e sulle offerte educative	Responsabili dei servizi e delle scuole	Tavolo di coordinamento Eventi pubblici Fanzine	Rubrica di approfondimento nella fanzine
Possibil-mente Taglia: XL	Promozione della solidarietà	Coinvolgere utenti del servizio in attività sociali, culturali, ricreative, scolastiche e sportive	Utenti del servizio sociale	Inserimento di persone in attività promosse dalle associazioni del territorio	-
Orientamento Taglia: XL	Promozione di autonomia	Inserire cittadini utenti del servizio in percorsi di orientamento formativo	Utenti del servizio sociale	Ricognizione delle offerte formative (FSE, ecc.) Orientamento delle persone	-

Municipalità di Marghera								
Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi								
DENOMINAZIONE INIZIATIVA	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA	MINORI	ADULTI E GENITORI	INSEGNANTI	VOLONTARI	RESPONSABILI E OPERATORI	ALLENATORI / ANIMATORI	N. GRUPPI E ASSOCIAZIONI
Marghera in Action	Coinvolgimento di cittadini attivi e associazioni in attività socio educative promosse dal servizio				38			
Parlando di ...	Incontri pubblici di approfondimento per genitori, allenatori e animatori		129					
Strada Facendo	Attività ricre-attive per preadolescenti in collaborazione con le associazioni del territorio	177						8
L'ombrello	Attivazione di un gruppo di peer-education sui comportamenti a rischio				36			
Tam Tam Scuola	Attività per bambini e ragazzi, genitori e insegnanti per la promozione del benessere a scuola	395	71	55				
Pit Stop Genitori	Consulenze educative per genitori		54					3
PET	Tavolo di coordinamento tra responsabili di scuole e servizi					11		

Punti di forza delle attività realizzate sono stati:

- La presenza del servizio all'interno della scuola ha permesso una vicinanza con i soggetti coinvolti (alunni, insegnanti e genitori)
- Spazi di confronto/osservazione con insegnanti rispetto alle dinamiche della classe
- Collaborazione con la Cooperativa Mag e la Cooperativa Servire
- Il numero delle adesioni rispetto alle iniziative formative proposte
- Coinvolgimento dei cittadini nell'identificazione delle tematiche
- Continuità nella presenza dei dirigenti scolastici
- Ampliamento delle co-proiezioni con Associazioni/Enti, con conseguente aumento e diversificazione delle risposte
- Presenza di un coordinamento interistituzionale

Punti di debolezza sono stati :

- ✓ Richieste non sempre adeguate e rispondenti a reali bisogni della classe;
- ✓ Elevato impegno e utilizzo di risorse da parte del servizio a fronte di una scarsa ricaduta rispetto ai cambiamenti attesi;
- ✓ Complessità data dai diversi livelli del lavoro
- ✓ Minori richieste da parte del servizio a fronte di un maggior numero di volontari

MUNICIPALITA' CHIRIGNAGO ZELARINO

Durante l'anno 2010 l'attività di prevenzione si è concentrata nel mantenere modalità d'incontro gruppali per i bambini e i ragazzi sia nel territorio che nei contesti scolastici. La stessa modalità è stata sperimentata nell'incontro con le famiglie e con i soggetti significativi dell'associazionismo.

Punti di forza:

- Sono stati sperimentati nuovi setting gruppali rivolti a bambini e ragazzi, accorciando il periodo di attivazione dei dispositivi e, ove possibile, attuando la co-conduzione: ciò ha permesso di offrire un numero maggiore di opportunità di gruppo e socializzazione in più territori, coprendo diverse e nuove zone/aree della Municipalità.
- E' stato consolidato presso gli impianti sportivi di via Montessori a Chirignago lo spazio aperto rivolto a preadolescenti e adolescenti, rendendolo continuativo nel tempo.
- Vista la mancata attivazione nel territorio di centri estivi rivolti ai preadolescenti, è stata intensificata e ampliata la proposta estiva a loro destinata.
- Sono stati ideati e realizzati eventi pubblici che hanno riunito e fatto convergere tutti coloro che durante l'anno hanno partecipato ai diversi gruppi rivolti a bambini e ragazzi. Ciò è stato utile per valorizzare ciò che era stato realizzato in quelle occasioni di incontro, per dare opportunità di scambio e conoscenza tra bambini e ragazzi provenienti da territori diversi e per promuovere il Servizio.
- A fronte della verticalizzazione degli Istituti scolastici si è riusciti a mantenere e sviluppare le collaborazioni con i Dirigenti e il corpo docente, anche laddove nel passato vi erano state maggiori resistenze. Inoltre negli Istituti scolastici superiori è stato possibile sperimentare nuove forme di comunicazione (tavoli istituzionali) tra scuola, Servizio sociale e altri servizi che operano nel contesto scolastico.
- Sono state intensificate le azioni ed occasioni di ricerca e contatto di nuovi volontari, anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione ed aggancio.
- L'aumento del numero di volontari disponibili a collaborare con il Servizio ha permesso di aumentare il numero di dispositivi di supporto compiti per gli alunni della scuola primaria e scuola secondaria di I grado, aprendo altri gruppi anche in nuove zone del territorio.
- Sono state consolidate le collaborazioni con alcune realtà associative del territorio ed inoltre, ne sono state aperte di nuove.
- Sono stati sperimentati spazi di confronto gruppali per genitori di bambini e adolescenti.
- Il fatto di aver potuto potenziare l'offerta generale del servizio ai cittadini dipende in gran parte anche dalle maggiori risorse umane e di personale presenti.

Criticità:

- La gestione di reti di collaborazioni più articolate (vedi scuola, associazionismo, ecc.) è risultata a volte complessa, visto anche l'inserimento di nuovi partners in progetti già consolidati;
- Ci si è trovati a volte sprovvisti di strumenti e buone prassi consolidate di fronte all'intercettazione di alcuni fenomeni emergenti tra i preadolescenti (uso/abuso di sostanze, drop-out scolastico);
- L'alta concentrazione di Istituti scolastici superiori nel territorio municipale non è proporzionata al numero di operatori dedicati al lavoro nelle scuole di questa équipe. Inoltre, gli studenti iscritti a tali Istituti provengono da tutto il territorio comunale, e non solo; questo rende complesso il passaggio di eventuali prese in carico individuali ove è necessario a colleghi di altre Municipalità.

Municipalità di Chirignago-Zelarino
Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi

Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Restate al Punto	Attività di gruppo per ragazzi dai 12 ai 16 anni, frequenza trisettimanale. Medio periodo: 2 mesi	13	11			5	2	2
1. Viaggio al centro della torta	Percorsi laboratoriali continuativi di gruppo per bambini e ragazzi dai 6 ai 10, dagli 11 ai 14 anni. Frequenza: settimanale. Medio periodo: durata 3 - 4 mesi	56	55		3	4		2
2. Cuccioli alla riscossa								
3. La Bottega di Tiritera								
4. La compagnia del Bosco								
5. Saltimbanco								
6. Immagini in Azione								
1. Casetta dei Compitallegri Saletta Municipale Vittorino da Feltre del Venerdì	Percorsi di sostegno compiti gestiti da volontari per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Frequenza: settimanale. Lungo periodo: durata 7 mesi	77	40	2	67	2		6
1. Casetta dei Compitallegri Saletta Municipale Vittorino da Feltre del Sabato								
Gruppo Amici di Studio Centro Civico Manin								
Gruppo Amici di Studio Centro Civico Salvo D'Aquisto								
Compiti senza Frontiere S. Barbara								
Compiti senza Frontiere Colombo								

Municipalità di Chirignago-Zelarino

Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi

Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Punto Raga	Spazio aperto per ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Lungo periodo: durata 10 mesi	19	6		1	4		1
Spray Art	Spazio aperto per ragazzi dai 12 ai 20 anni. Frequenza: settimanale. Lungo periodo: durata 12 mesi	14	4			2		
"Adolescenti: alieni in casa nostra?"	Percorso di gruppo per genitori per ragazzi/e dai 12 ai 18 anni. Frequenza: quindicinale. Breve periodo: 2 mesi		9			2		
"Genitori e figli: consigli ed istruzioni per l'uso"	Percorso di gruppo per genitori per bambini/e dai 6 agli 11 anni. Frequenza: quindicinale. Breve periodo: 2 mesi		6			2		
Percorso di formazione volontari	Percorsi continuativi di formazione per volontari. Frequenza: mensile. Lungo periodo: 10 mesi				67	2		3
Tam Tam scuola dell'obbligo	Attività per bambini e ragazzi, genitori ed insegnanti per la promozione del benessere nella scuola (elementari e medie)	49	8	26		6		
Tam tam scuola superiore	Attività per ragazzi, genitori ed insegnanti per la promozione del benessere nelle scuole superiore: Punto d'Ascolto e Peer education con rappresentanti di classe	42		17		2		
Tavolo scuola dell'obbligo- Servizio sociale	Tavoli di coordinamento tra responsabili, operatori ed insegnanti della scuola dell'obbligo			18		5		

Municipalità di Chirignago-Zelarino
Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi

Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Tavolo scuola superiore- Servizio sociale	Tavoli di coordinamento tra responsabili, operatori ed insegnanti della scuola dell'obbligo			11		2		
Puzzle 2: "Mettiamo insieme i pezzi"	Incontri tematici sulla relazione educativa per genitori ed insegnanti		27	3		5		
Tavolo Montessori	Tavolo di coordinamento e gestione iniziative e progetti all'interno della sede municipale degli impianti sportivi di via Montessori				2	3		
Cambiamenti: concorso fotografico	Concorso fotografico a premi e allestimento mostra	11	8	1	1	4		1
Diversamente Uguali	Interventi nelle classi coprogettati tra Servizio Sociale, scuola, cooperative per disabili per realizzare percorsi di integrazione della diversità	79	50	15	14	3		2
Progetto "I cinque sensi nel bosco"	Progetto finanziato dalla Provincia che coinvolge Servizio Sociale, Provincia, scuola, Cooperativa e WWF	24	10	3	6	2		2
Progetto "Il fiume e la campagna"	Progetto finanziato dalla Provincia che coinvolge Servizio Sociale, Provincia, scuola, Cooperativa e WWF		10	3	6	1		2
Ponti di solidarietà	Tavolo di coprogettazione di interventi nel territorio per la promozione della solidarietà e dell'affido				12	3		6

Municipalità di Chirignago-Zelarino				
Tabella 2 - Soggetti contattati occasionalmente in singole iniziative				
Denominazione iniziative	Luogo	Periodo	N. Partecipanti (stima)	Categorie partecipanti (es. insegnanti, genitori, studenti ecc.)
Promozione Tam Tam scuola superiore	I. C. C. Luzzati Gramsci Volta	16/11/2010	460	studenti/insegnanti
Promozione "La Casetta dei compitallegri"	Ist. Com. Colombo	22/9/2010	25	insegnanti
Promozione "Gruppo amici di studio"	Ist. Com. Colombo Ist. Com. Salvo D'Acquisto	02/10/2010	30	insegnanti
Piazza Pazza (promozione all'affido)	Piazza San Giorgio Chirignago	07/06/2010	30	genitori/adulti
Evento "Montessori Art Collection"	Centro Civico Manin Gazzera	14/05/2010	170	bambini/ragazzi/genitori/adulti/volontari
Evento "Montessori Art Collection"	Impianti sportivi via Montessori Chirignago	01/06/2010		
Evento "Inaugurazione sede impianti sportivi di via Montessori"	Impianti sportivi via Montessori Chirignago	15/10/2010	90	bambini/ragazzi/genitori/adulti/volontari
Promozione (Viaggio al centro della Torta, La Bottega di tiritera, Cuccioli alla riscossa, La compagnia del Bosco)	Ist. Comp. Parolari, Ist. Comp Colombo	19/02/2010 22/02/2010 04/03/2010 20/10/2010	260	bambini/insegnanti
Promozione (Saltimbanco, Immagini in azione)	Ist. Com. Parolari	02/03/2010 05/03/2010 10/10/2010 19/10/2010	180	ragazzi/insegnanti
Promozione Restate al Punto	Impianti sportivi via Montessori Chirignago	15/06/2010 03/07/2010	80	ragazzi

Municipalità di Chirignago-Zelarino				
Tabella 2 - Soggetti contattati occasionalmente in singole iniziative				
Denominazione iniziative	Luogo	Periodo	N. Partecipanti (stima)	Categorie partecipanti (es. insegnanti, genitori, studenti ecc.)
Promozione "Adolescenti: alieni in casa nostra?"	Gazzera- Chirignago	apr-10	60	genitori
Promozione "Genitori e figli: consigli ed istruzioni per l'uso"	Zelarino - Cipressina	novembre - dicembre 2010	80	genitori
Promozione Attività Volontariato	Municipalità	settembre - dicembre 2010	300	giovani/adulti
Promozione Cambiamenti: concorso fotografico	Ist. Com. Colombo, Ist. Com. Salvo D'Acquisto	mar-10	250	ragazzi
Promozione Libro contro Libro junior	Ist. Com. Parolari, Ist. Com Salvo D'Acquisto, Ist. Com Colombo, Ist. Farina	giugno 2010, settembre 2010	1070	ragazzi/genitori
Libro contro Libro junior	Chirignago Cipressina	5-8 luglio 2010, 6- 9 settembre 2010	110	ragazzi/genitori

MUNICIPALITÀ DI FAVARO VENETO

Il Servizio sociale ed Educativo di Favaro Veneto ha rivolto una particolare attenzione ai **contesti scolastici**, luoghi di formazione culturale, ma anche di crescita personale dei ragazzi e delle ragazze, offrendo loro occasioni di confronto e di rinforzo di competenze sviluppando sicurezza e autostima.

Nel contempo, extra ambito scolastico, sono stati realizzati due dispositivi a Favaro e a Campalto di supporto nello studio e di preparazione agli esami per i ragazzi delle medie a cura di volontari, coordinati dagli educatori del Servizio che ha creato sistematiche relazioni con gli insegnanti e i genitori.

Punti di forza:

- ✓ Individuazione e disponibilità degli adulti di coadiuvare e sostenere i percorsi formativi dei ragazzi assieme agli operatori del Servizio sociale e di altri servizi (AULSS, Polizia Locale, rappresentanti Autorità Giudiziaria, Associazioni Culturali e Sportive del territorio).
- ✓ Lettura condivisa delle criticità comportamentali degli alunni e condivisione su tematiche emergenti da affrontare con i ragazzi e gli adulti di riferimento
- ✓ Restituzione ai docenti di elementi di osservazione dei ragazzi e del contesto a cura degli educatori, utili a migliorare le comunicazioni e ad aumentare la capacità dei ragazzi di esprimere pensieri, idee e scelte per il futuro.

Criticità:

- ✓ Sviluppare maggiormente la collaborazione con gli Istituti Comprensivi per costruire un osservatorio delle istanze che i ragazzi esprimono per elaborare significati condivisi nei contesti scolastici e comprendere i cambiamenti sociali.
- ✓ Difficoltà di rivolgere le offerte del servizio in tutto il territorio municipale, dovuto a stili collaborativi diversi
- ✓ Lavorare di più sulla promozione della solidarietà sociale con famiglie e soggetti del territorio.

L'attività nei contesti sociali sia in termini di prevenzione del disagio, di promozione del benessere che di trattamento di condizione di disagio socio-relazionale, è stata strutturata a partire dalla lettura delle problematiche che afferiscono al Servizio e dalle richieste dei vari soggetti del territorio che a vario titolo interagiscono con minori e adulti (soggetti privilegiati, associazioni sportive e culturali, gruppi spontanei, parrocchie, servizi locali).

La prossimità territoriale e la sussidiarietà hanno favorito la progettazione di vari dispositivi continuando ed implementando quelli in essere per rendere sempre più pregnante la partecipazione. La Municipalità di Favaro Veneto ha investito molto sulla collaborazione e co-gestione con il Servizio con le Associazioni del territorio per offrire luoghi ed occasioni per i ragazzi, giovani e famiglie nel tentativo di creare contesti di benessere e supportare i servizi del territorio nelle situazioni di fragilità e di rischio sociale creando solidarietà sociale. In tal senso sono stati realizzati incontri di promozione dell'affido e solidarietà familiare.-

In varie sedi e servizi (ludoteca, asilo nido, punto giovani) sono stati realizzati incontri su tematiche riguardanti la genitorialità, l'affettività-sessualità, le dipendenze e l'intercultura. Particolare interesse all'interculturalità favorendo informazioni e attività rivolte all'integrazione di persone immigrate; dal 2005 è attivo un Laboratorio interculturale di sviluppo locale presso la sede della biblioteca municipale.

Positività:

- ✓ Sviluppo della rete territoriale e visibilità del servizio in termini di conoscenza e rivisitazione di immagine
- ✓ Favorita la crescita espressiva, competenze ed autostima dei ragazzi
- ✓ Favorita l'interazione dei cittadini immigrati (aumento dell'utenza di cittadini italiani che si rivolge al laboratorio interculturale)

Criticità:

- ✓ Non ancora sviluppata nel territorio una "cultura volta alla solidarietà" nonostante il consistente impegno e coinvolgimento dei vari soggetti e associazioni del territorio
- ✓ Interloquire maggiormente con i vari partners del territorio per fare sistema
- ✓ Carente la lettura ed il monitoraggio delle problematiche sociali.

Municipalità di Favaro Veneto**Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi**

Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Tam tam scuola primaria	Interventi di promozione del benessere svolti in classe nella scuola primaria	44	0	3	0	2	0	0
Tam tam scuola secondaria	Interventi di promozione del benessere svolti in classe nella scuola secondaria	40	0	3	0	2	0	0
Scolareski	Intervento di sostegno scolastico e relazionale per la scuola secondaria	32	34	6	8	1	0	0
Dopo scuola a Campalto	Intervento di sostegno scolastico e relazionale per la scuola secondaria	8	8	0	5	1	0	0
Progetto affettività	Intervento di informazione ed educazione all'affettività e alla sessualità rivolto ai ragazzi della scuola secondaria	24	0	2	0	1	0	0
Musical	Laboratorio finalizzato alla promozione del benessere attraverso l'arte, centrato sul gruppo e le sue dinamiche. Rivolto a ragazzi dai 13 ai 22 anni.	30	10	3	0	2	1	1
guaranito cup	Attività di aggregazione tra giovani per la condivisione di organizzare un evento sportivo in collaborazione tra soggetti diversi del territorio e della municipalità.	72	0	0	1	1	8	8

Municipalità di Favaro Veneto

Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi

Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Libro contro libro	Mercatino dei libri scolastici usati in collaborazione con l'Osservatorio Politiche di Welfare.	34	70	0	0	2	0	0
Colazione al Punto Giovani	Attività di informazione e libera aggregazione per ragazzi fra i 13 ed i 22 anni	28	0	0	0	2	0	0
Doposcuola	Intervento di sostegno scolastico e relazionale per la scuola primaria	8	6	4	2	1	0	0
Dire Dare fare scuola primaria	Interventi di conoscenza di abitudini, gusti, storie e musiche dal mondo svolti in classe nella scuola primaria	15	0	2	1	1	0	0
Caccia al tesoro interculturale	Percorso finalizzato alla promozione del benessere attraverso l'aggregazione, il gioco e il rispetto delle regole dello "stare assieme".	15	10	0	1	1	0	0
Lecture ad alta voce	Percorso di lettura di fiabe per favorire l'ascolto e il gioco rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria	35	20	0	1	1	0	0
laboratorio di computer per ragazzi	Ciclo di laboratori per la promozione del benessere	9	0	1	2	1	0	0
laboratorio di maschere per bambini	Ciclo di laboratori per la promozione del benessere attraverso l'arte come strumento di espressione della creatività, centrato sul gruppo e le sue dinamiche.	37	15	0	2	1	3	2

Municipalità di Favaro Veneto

Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi

Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Facciamo Musica	Ciclo di laboratori per la promozione del benessere attraverso l'arte come strumento di espressione della creatività, centrato sul gruppo e le sue dinamiche.	17	10	0	1	1	3	0
laboratorio di fumetto per ragazzi	Ciclo di laboratori per la promozione del benessere attraverso l'arte come strumento di espressione della creatività, centrato sul gruppo e le sue dinamiche.	8	0	1	1	1	1	2
Dopo scuola estivo	Intervento di sostegno scolastico e relazionale per la scuola primaria	8	7	0	1	2	0	0
Ludoteca in strada	Intervento di promozione del benessere fra servizio e territorio attraverso la collaborazione dei soggetti diversi che operano nel territorio municipale	149	0	0	0	1	3	0
Letture al campo	Percorso di lettura per favorire l'ascolto e il gioco rivolto ai bambini residenti al campo nomadi di via del Granoturco	22	0	0	0	3	3	0
Orso di Cucina	Laboratorio di cucina rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria	20	20	0	0	2	0	0

Municipalità di Favaro Veneto					
Tabella 2 - Soggetti contattati occasionalmente in singole iniziative					
Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Luogo	Periodo	N. Partecipanti (stima)	Categorie partecipanti (es. insegnanti, genitori, studenti ecc.)
Festa finale Guarnito cup	Festa a chiusura del torneo di calcio tra ragazzi del territorio con spettacolo musicale e premiazione; in collaborazione con Lisl e Via Altinia 9	Favaro Veneto	Ott. 2010	200	Minori adulti e associazioni
Via Altinia Goes Yellow	Festa a tema di carnevale per i giovani con cibo e animazione in collaborazione con Lisl e Via Altinia 9	Favaro Veneto	feb-10	150	Minori Adulti e associazioni
Yellow Carnival	Festa di carnevale per famiglie presso il giardino della Municipalità in collaborazione con Lisl	Favaro Veneto	feb-10	70	Minori Adulti
Giornata del Rifugiato	Festa per famiglie con il coinvolgimento di strutture MSNA presso la struttura di Forte Rossarol in collaborazione con Lisl	Tessera	gen-10	150	Minori Adulti
Rappresentazione Musical	Rappresentazione a chiusura dell'attività di laboratorio di teatro	Favaro Veneto	nov-10	150	Minori Adulti
Giornata dell'affido	Evento sulla sensibilizzazione al tema dell'affido rivolto a genitori, famiglie e bambini; in collaborazione con la Direzione Politiche Cittadine per l'infanzia e l'adolescenza, municipalità ed associazioni locali	Mestre	Ott. 2010	40	Minori Adulti
San Martino in Strata	evento organizzato da Associazione Campalto Viva, Ludoteca e Lisl e coordinato dal Servizio Sociale in occasione della Festa di San Martino	Campalto	nov-10	80	Minori Adulti

MUNICIPALITÀ DI LIDO PELLESTRINA

Le progettualità attivate dal Servizio sociale della Municipalità di Lido- Pellestrina nel corso del 2010 hanno avuto quale obiettivo trasversale la promozione di una cultura sociale nel territorio attraverso azioni di sensibilizzazione della comunità e del terzo settore.

In tal senso si è cercato di consolidare la collaborazione tra operatori del Servizio e realtà formali/informali attive nel territorio della Municipalità, sviluppando una rete con i Servizi socio-sanitari territoriali e con le associazioni di volontariato presenti, al fine di costruire interventi condivisi tra diversi soggetti (progetto "Spazio Mobile", progetto "Linea11", progetto "Promozione affido e solidarietà", coordinamento volontari...).

Particolare attenzione è stata posta alla costruzione di alleanze educative con gli adulti del contesto scolastico, con l'obiettivo di confrontarsi e realizzare insieme delle progettualità mirate, rivolte ad insegnanti, genitori e alunni delle scuole presenti nel territorio municipale (progetto Tam Tam scuola).

Molte inoltre le proposte educative sviluppate nei contesti di vita dei bambini e dei ragazzi, volte a prevenire il disagio e ad intercettare situazioni di difficoltà di minori e famiglie. In quest'ottica preventiva, nel corso del 2010 il Servizio Sociale di Lido-Pellestrina ha predisposto attività gruppali di socializzazione e sostegno ai compiti rivolte a preadolescenti, ("Attiv@mente junior" e "Mighesù"), laboratori creativi rivolti a genitori e bambini ("Famiglie in gioco") e si è attivato nell'organizzazione di percorsi di confronto e supporto alla genitorialità (progetto "Noi con i nostri figli").

Municipalità di Lido-Pellestrina								
Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi								
Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Attivamente junior 09/10-10/11	attività di sostegno scolastico rivolta a preadolescenti di Lido	40			13			2
Mighesù 09/10-10/11	attività di sostegno scolastico rivolta a preadolescenti di Pellestrina	12			4			2
Linea 11	progetto rivolto ad associazioni di Pellestrina		26					10
Tam Tam Scuola- elementari	progetti rivolti ad alunni, insegnanti e genitori	65		31				10
Tam Tam Scuola- medie	progetti rivolti ad alunni, insegnanti e genitori			6				1
Coordinamento dirigenti scuole Lido e Pellestrina a.s 2009/10 – 2010/11	incontri di coordinamento con i dirigenti delle scuole Lido e Pellestrina					3		2
* Tam Tam Scuola- superiori	progetti rivolti ad alunni, insegnanti e genitori	29	9	42				6
Progetto "Famiglie in gioco" a Lido e a Pellestrina	Progetto rivolto ad adulti e minori di Lido e Pellestrina	29	24			5		1
Coordinamento Progetto "Noi con i nostri figli"	incontri di coordinamento per progetto rivolto ad adulti e bimbi 0-10					5		1
Progetto Spazio Mobile	Progetto rivolto ad associazioni di Lido		24					24

Municipalità di Lido-Pellestrina								
Tabella 1- Soggetti incontrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati complessi								
Denominazione iniziativa	Descrizione sintetica dell'iniziativa	Minori	Adulti e genitori	Insegnanti	Volontari	Responsabili e operatori	Allenatori / animatori	N. Gruppi e associazioni
Progetto coordinamento attività preventive nel territorio municipalità	Incontri di coordinamento con realtà istituzionali e non del territorio				5	6		5
** Tavolo di coordinamento Interservizi per progetti di prevenzione nelle scuole	Incontri di coordinamento Interservizi per progetti scuole					15		2

* I dati relativi ai progetti nelle scuole superiori ("Tam Tam scuole superiori") compaiono nella scheda dati della Municipalità di Lido-Pellestrina e in quella di Venezia, poiché le attività nell'a.s 2009/2010 sono svolte congiuntamente dagli educatori di entrambe le Municipalità.

** Questo tavolo di coordinamento comprende:tavolo con i servizi dell'Ulss per il territorio della Municipalità Lido- Pellestrina, tavolo di programma scuola-servizi dgr2416

Municipalità di Lido-Pellestrina				
Tabella 2 - Soggetti contattati occasionalmente in singole iniziative				
Denominazione iniziative	Luogo	Periodo	N. Partecipanti (stima)	Categorie partecipanti (es. insegnanti, genitori, studenti ecc.)
Promozione progetto "Famiglie in gioco" 4 incontri	Lido	gennaio 2010	90	genitori e insegnanti scuole di Lido
Progetto "famiglie in gioco", spettacoli nei parchi di Lido e Pellestrina, 3 eventi	Parchi del territorio di Lido e Pellestrina	maggio 2010	100	Adulti e bambini di Lido e Pellestrina
Promozione "Mighesù"	Scuola media di Pellestrina	22 gennaio 2010	130	Alunni e insegnanti scuola media
incontro pubblico commissione politica e cittadinanza	sede Municipalità	maggio 2010	30	Commissione politica e cittadini
promozione "attiv@mente" 2010/2011	scuola media Lido	11 ottobre 2010	150	Alunni e insegnanti scuola media
Evento "Lido in Festa"	borgo di Malamocco	19 settembre 2010	400	Adulti e bambini di Lido
Progetto "Libro contro Libro" 4 incontri	Lido	luglio 2010	80	Genitori e bambini della scuola dell'obbligo di Lido
Promozione progetto "Noi con i nostri figli" 7 incontri	Lido	da giugno ad ottobre 2010	50	Insegnanti scuole materne, operatori servizi del territorio
Promozione punto d'ascolto scuola superiore	Venezia	aprile 2010	430	Insegnanti e ragazzi scuola superiore